

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXXII - N° 21 - Domenica 30 novembre 2014

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Anche i cortonesi voteranno per le Regionali 2015

Tagli: dopo le Province, anche le Regioni

di Enzo Lucente

Come elettori ci dichiariamo con tanta forza che siamo stanchi e nauseati dell'Istituzione democratica (?) delle Regioni. Dovevano essere un momento essenziale per migliorare la gestione del territorio, sono diventate macchine inutili di spesa di soldi pubblici.

Non passa giorno che non leggiamo sui quotidiani che "questo" ha rubato, "quello" è stato incriminato, "quell'altro" ha preso tangenti, che tutti vivono alle spalle degli italiani percependo lauti stipendi, favolosi rimborsi spese, fregandosene se il suo elettore poi non raggiunge la fine del mese con il suo stipendio, se non ha già perso il lavoro.

Anche se in diversa misura, la Toscana non esce da questa anomalia. Nell'editoriale della Nazione di domenica 23 novembre Marcello Mancini così scriveva: "Lex modello Toscana o la Toscana modello, è un ricordo molto gonfiato che il tempo sta smontando senza pietà. Già lo scandalo dell'ASL di Massa, con il deficit di centinaia di milioni, aveva annesso l'immagine della Regione virtuosa ed efficiente. In pochi giorni si è scoperto anche che illustri medici, fra cui primari di ospedali favorivano aziende private in cambio di favori, regali, viaggi e vacanze pagate... Un progetto moderno di sviluppo dovrebbe partire dai risultati, che finora segnano rosso...".

E' di questi giorni la polemica sugli stipendi d'oro dei nostri dirigenti toscani. In questo frangente, ma siamo già in campagna elettorale ed il presidente uscente è ricandidato alla massima carica regionale, Enrico Rossi, ha detto che bisogna provvedere a fare delle correzioni per produrre risparmi.

E così ha identificato un primo grosso momento di riduzione

di spese proponendo di ridurre le ASL della Toscana da 16 a 3. Ci domandiamo, ma fino ad ora in che mondo ha vissuto? Quanto ai premi di produttività previsti per legge per premiare i più capaci si è dovuto constatare che per una cattiva gestione politica del governo questi premi sono stati dati a tutti, meritevoli e no. Continuiamo a chiederci ma il presidente Rossi dove era? E' necessario per il futuro prevedere una stringente verifica dei "costi standard" anche per gli stipendi dei dipendenti pubblici, soprattutto per i dirigenti che in Toscana sarebbero 127 con stipendi mensili di 15 mila euro.

Il cittadino è stanco di farsi prendere per i fondelli e spera nella soppressione delle Regioni o quanto meno in una feroce revisione del titolo quinto che tagli tante autonomie regionali per riportarle a livello centrale.

Per la prossima campagna elettorale pretendiamo proposte concrete, atti certi e tempi certi per decidere se andare a votare.

L'astensione non è democrazia, ma avere ai vertici del Governo Regionale personaggi che pensano solo a se stessi e al partito ci impone di esprimere il nostro più feroce dissenso con l'astensione.

E' di questa domenica 23 novembre un primo saggio pesante di questo atteggiamento per le regionali dell'Emilia Romagna e della Calabria dove meno del 40% è andata ad esprimere la sua preferenza per il candidato alla presidenza e per il consigliere preferito.

Andare a votare, chi? Quando poi sono "sul seggiolone", maggioranza e minoranza, pur nelle diverse funzioni, fanno gli stessi danni cioè mangiano!!

Prendendo ad esempio la Regione Emilia Romagna dobbiamo condividere una opinione che abbiamo letto: "Perdere 28 punti percentuali significa aver perso la credibilità presso i cittadini".

Intervistato il presidente della Commissione di Controllo e Garanzia

Lente d'ingrandimento sulla Cortona Sviluppo

Presidente Meoni perché un controllo amministrativo sulla società partecipata Cortona Sviluppo?

In qualità di Presidente della Commissione Controllo e Garanzia, ho ritenuto giusto e doveroso, convocare la commissione per verificare il bilancio e la gestione



della partecipata Cortona Sviluppo, attenzionando alcune voci di spesa, la mostra Cortona Antiquaria, la mostra del vitellone di Camucia, il bilancio, il tutto riferito all'anno 2013, quindi con il bilancio consolidato. Insieme ai colleghi membri della commissione, abbiamo deciso di riunirci con tre sedute consecutive, la prima per verificare le voci da controllare (tenutasi il 29.08.2014) la seconda per il controllo delle fatture e bilancio (tenutasi il 20 ottobre 2014), la terza per le audizioni (tenutasi il 30.10.2014). Tuttavia occorrerà un successivo incontro visto le risultanze finali.

Quali mansioni svolge la Società?

La società Cortona Sviluppo vede il Comune di Cortona come azionista assoluto con circa il 99% delle quote, quindi questo impone ancor più trasparenza efficacia ed efficienza, visto che si parla di una maggioranza azionaria pubblica.

La partecipata svolge varie mansioni, dalla gestione del mattatoio comunale, alle lampade votive, convegnistica, organizzazione eventi. L'azienda esternalizza in molti casi i vari lavori.

Le sedute sono aperte al pubblico?

Dopo aver letto sul giornale L'Etruria l'articolo del dr. Bor-

rello, voglio puntualizzare che le commissioni che si sono susseguite sono state pubbliche, meno che le audizioni che hanno visto al tavolo di lavoro l'amministratore delegato della partecipata e proprio il dr. Borrello che aveva chiesto ed ottenuto di essere ascoltato dalla commissione. Ad onore del vero, posso affermare che prima delle audizioni, come prassi, visto che si potevano trattare anche dati sensibili, ho chiesto un parere tecnico al Segretario Generale del Comune di Cortona, il quale indicava come giusto (secondo lui) ascoltare separatamente i due soggetti.

Al di là delle audizioni "segrete" debbo dire che l'interesse pubblico era quello di tirare fuori tutta la verità, che di fatto è venuta fuori. Sono anche convinto che durante le domande espresse all'amministratore delegato, ci sia stata la possibilità di un minore imbarazzo e un maggior risultato. Tuttavia concordo anche con il Dr. Borrello, a volte la trasparenza lascia desiderare.

E' vero che ci sono spese, senza bando?

Dall'analisi scrupolosa effettuata grazie alle fatture richieste, e mai prima rilasciate, la gestione della società assomiglia più ad una azienda privata che ad una partecipata, il tutto si evince dalla non richiesta di preventivi sulle varie spese, a continue decisioni sulla chiamata ad effettuare vari lavori, il tutto senza chiedere nel mercato comparazioni e/o offerte.

Qual le spese più "sospette"?

Nella Cortona Antiquaria 2013 sono state effettuate spese per € 201.457 ed entrate per €171.713, dopo aver chiesto le varie fatture di spesa, si sono notate subito delle criticità non solo economiche, infatti l'azienda che organizza la mostra non rimette nessun preventivo alla Cortona Sviluppo, con l'aggravante che la stessa domanda ad altre aziende altre mansioni e quindi spese abnormi, sempre senza preventivi. Anche l'AD della partecipata ha affermato che non vengono richiesti i preventivi di spesa, fatto grave visto che si tratta di una partecipata.

Fatture "atipiche" sono

SEGUE A PAGINA 2

Cantiere sempre aperto e lavori da rifare

Via Severini, sperpero di denaro pubblico

Chi pensava che con l'ultimazione dei lavori, riapertura della strada di uscita dalla città di Cortona ed eliminazione del traffico pesante in Via Gino Severini, tutto si sarebbe risolto al me-

vibrato, reperiti i fondi per i lavori, si è passati dalla progettazione all'esecuzione dei lavori che, come quasi sempre succede in Italia, si sono dilungati nel tempo: non solo sono stati creati disagi purtroppo inevitabili in simili circostanze e



glio, si sbagliava e si sbagliava di grosso in ottimismo. Dagli amministratori ai funzionari e dirigenti comunali, troppo si era enfatizzato sul risultato conseguito per il rifacimento di una strada importante che per anni i residenti avevano denunciato disagi di ogni tipo: pericolosità, rumore, traffico intenso e dannoso, assenza di marciapiedi, inquinamento atmosferico ed infiltrazioni di acqua, più o meno consistenti, in varie abitazioni lato valle. Ebbene, dopo anni e anni di lamentele e contestazioni

ritardi per imprevisti ma soprattutto riscontrate carenze progettuali di fondo e di prospettive future immediate. Si è intervenuti in una strada per il totale rifacimento della carreggiata e costruzione di mini marciapiedi da ambo i lati della stessa, senza prevedere la sistemazione o sostituzione del sistema fognario a cassette ormai datato, che chi ha memoria, dichiara essere stato realizzato circa

SEGUE A PAGINA 2



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it



Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Parrucchiere uomo - donna



Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41



Abbonati a L'Etruria: solo carta 12 mesi 30 euro; web 12 mesi 25 euro; carta + web 12 mesi 40 euro - info su: www.letruria.it

da pag. 1 **Lente d'ingrandimento sulla Cortona Sviluppo**

state trovate?

Alcune aziende che effettuano i lavori, rimettono varie fatture prontamente pagate con degli importi importanti, in un caso si è visto un importo di €40.000 con quattro fatture da €10.000 ciascuna emesse dalla stessa azienda. L'addetto stampa del Comune di Cortona, per i vari articoli, conferenze ha rimesso una fattura da €5.000+IVA, oltre ad una altra consulenza di un altro giornalista di €2040, sempre per la Cortona Antiquaria 2013.

La mostra del Vitellone di Camucia che di fatto dura mezza giornata circa vede una spesa di €24.746, il tutto per gazebo e allestimenti, premi pubblicità. Il caso vuole che la ditta che installa i gazebo, sembrerebbe essere la stessa che serve la festa del PD, coincidenza naturalmente.

Troppo facile gestire una partecipata come è Cortona Sviluppo, "in forma privata".

Si rimette del denaro ed ecco pronta la "puntura" del Comune, che elargisce denaro tramite la voce "contributo".

Quindi la società non emette fattura, recuperando il gap negativo.

Per l'attività convegnistica

c'è un diverso atteggiamento?

Sulla gestione della convegnistica, stessa musica, troppo "personale". Rimangono le decisioni sugli eventi e/o sulle richieste per usufruire delle sale. Sul tema ho anche presentato una interrogazione, dopo aver preso atto che la Scuola di Neuroscienze non aveva avuto più la possibilità di svolgere i lavori presso il complesso di S. Agostino. Un danno enorme per il territorio e Cortona, visto che questa società (Scuola di Neuroscienze) avrebbe portato oltre alle decine di persone presenti ai corsi, anche due premi Nobel.

Per concludere, la Cortona Sviluppo può o deve cambiare modo di operare?

Crede che la partecipata Cortona Sviluppo debba avere una attenzione anche da altre istituzioni, non si possono fare spese abnormi, a fronte di lavori che potrebbero essere effettuati anche da aziende locali a minori costi.

Non capisco come si possa tollerare da parte del Comune, quindi dell'amministrazione pubblica, una gestione familiare, con l'aggravante che l'ente pubblico fino ad oggi non ha mosso un dito per cercare di fermare questo tipo di gestione. **E.L.**

da pag. 1 **Via Severini sperpero di denaro pubblico**

cento anni fa. Come si fa a non prevedere la necessità della sostituzione? Come si fa a non prevedere il possibile intervento sul manufatto? Come si fa a non imporre da parte del Comune al gestore del servizio idrico-fognario che la fognatura che scorre in tutta la lunghezza di Via Severini debba essere rifatta senza se o ma? In Italia ormai si è soliti rimettere le mani sui lavori a più riprese senza pensare che rimettere mano, fare

senza pensare al danno e alla beffa che si sarebbe arrecata alla comunità. Danno e beffa che a distanza di poco tempo dalla riapertura di Via Severini si è potuta constatare.

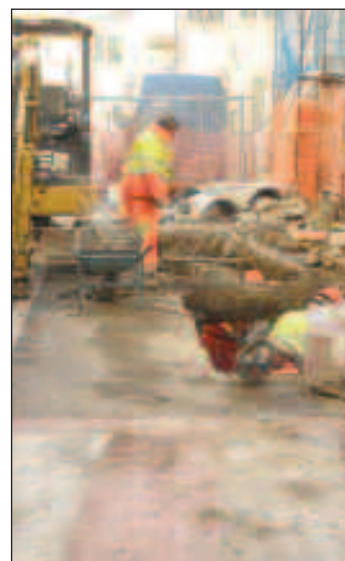
A poco meno di un anno dalla riapertura, dall'inaugurazione della nuova sistemazione, Via Severini è interdetta al traffico: si è stati costretti a chiuderla e per fare cosa? Fare una rappazzatura, fare a metà strada un limitato tronco



e disfare opere realizzate, queste comportano costi notevoli e questi costi ricadono solo e sempre sulla collettività? Perché si mette mano alle opere quando si sa che queste potrebbero essere compromesse da omissioni per carenza di presupposti fondamentali? Le avvisaglie c'erano, ma non se ne è tenuto conto! Non a caso lo scrivente in occasione dei lavori di Via Severini aveva lanciato il segnale sos, denunciato agli uffici tecnici comunali, che le infiltrazioni di acqua, in molte abitazioni, sarebbero potute derivare dalla fognatura principale o altre cause verificabili solo con lo scavo della parte centrale della carreggiata e non già con i rattoppi che via via sarebbero stati effettuati in prossimità delle singole abitazioni. Che dire delle assicurazioni date all'ufficio tecnico comunale da parte del gestore idrico fognario, circa la tenuta della fognatura a seguito di verifiche ispettive con telecamera? Non sappiamo fino a che punto queste assicurazioni sarebbero potute essere ritenute affidabili.

Questo è il risultato! Non c'era bisogno di essere né profeti, né ingegneri o architetti. Bastava solo un po' di buon senso! Non c'erano i soldi da parte di qualcuno? Ora con l'emergenza si trovano e ce ne vogliono molti di più. Ultimi i lavori, asfaltata la strada e rimessa la segnaletica, per tre volte ed in punti diversi, si è dovuti ricorrere ai ripari: scassare lateralmente la strada e riparare (?) danni da infiltrazioni alle abitazioni. Ora nel punto centrale della strada si è dovuto disfare parte del manufatto per sistemare un tronco di fognatura colabrodo. Si è tirato da una parte o dall'altra al risparmio per non rifare la fognatura principale

fognario perché l'abitazione di Adelfo, il barbiere di Via Nazionale/Rugiapiana, nei fondi veniva allagata. Se Adelfo non fosse stato paziente come è, avrebbe potuto o dovuto fare a qualcuno il pelo ed il contropelo. Se lo sarebbe meritato!

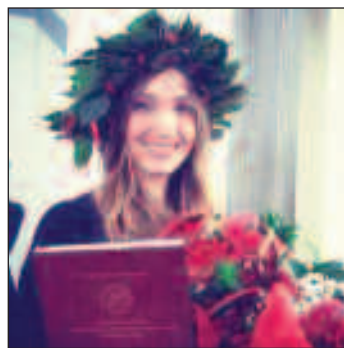


Purtroppo come detto, il disagio ed il danno sopportato dal singolo si ripercuote inevitabilmente su tutta la comunità e a pagare chi sono? I contribuenti. Vuoi al Comune o a Nuove Acque, poco importa. Tant'è! Inutile lanciare messaggi, inutile imprecare. Il più forte ha sempre ragione ma non si diano, per carità, premi di risultato, se non altro per decenza! E a quando nuovi scassi per la strada per rifare il sistema fognario? Già corrono voci, anche da parte di chi attualmente ci lavora, che questo è un intervento tampone, non già risolutivo. Fare e disfare è tutto un lavorare... peccato che si sperperi e si dissolvano i soldi dei contribuenti in malo modo e per mala gestione.

La telenovela, forse, non finisce qui.

Piero Borrello

Laurea



Giovedì 6 novembre u.s. presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia, **Maria Cristina Parigi** ha ottenuto la **Laurea Magistrale**

in **Italianistica e Storia europea**, indirizzo **Filologia moderna**, con il prof. Sandro Gentili, discutendo la tesi di Letteratura italiana contemporanea "*Me al largo sospinge ancora...*", analisi e interpretazione di "*Mediteranee*" di Umberto Saba, riportando un voto 110 e lode.

Maria Cristina è stata festeggiata dai genitori, parenti e amici, tutti felici e orgogliosi per il suo prestigioso corso di studi.

Sinceri complimenti anche da parte della Redazione.

M.P.



L'Italia affonda e c'è chi se la spassa

Caro prof. Caldarone,

leggo la sua Rubrica per lo più destinata, dietro stimoli e suggerimenti dei suoi lettori, a porre sotto i riflettori i problemi della nostra realtà cortonese, anche se non mancano a volte considerazioni e analisi su problemi di natura socio-politica di più ampio respiro. E proprio verso questi ultimi ho orientato la mia attenzione in questa mia lettera, che spero trovi ospitalità nella sua Rubrica. Stiamo attraversando, caro professore, momenti molto difficili sotto tutti i punti di vista. E' vero che anche in passato non sono mancate le criticità; ed è vero che nel Novecento ci sono state due guerre mondiali indefinibili per le atrocità che le hanno segnate; ma proprio da queste drammatiche e disumane esperienze si poteva pensare e lavorare per preparare una umanità futura più vera, più rispettosa della persona, più civile. Ma dall'avvento della Repubblica in Italia si è pensato ad altro. E, per essere più precisi, la classe dirigente, quella che fu scelta per raddrizzare le coscienze e riportare la serenità economica e sociale, ha pensato a sé stessa, a mantenere il più a lungo possibile il potere e i privilegi e difenderli, per lo più, con mezzi illeciti. Così oggi ci troviamo a raccogliere i frutti di queste operazioni che durano da mezzo secolo e che vanno sotto il nome di devastazione del paesaggio urbano, crisi economica e crisi di valori, corruzione diffusa, evasione fiscale insostenibile, eliminazione del merito e uso delle raccomandazioni, classe politica a tutti i livelli inadeguata e poi una tassazione insostenibile con servizi di basso profilo da terzo mondo. Questi i mali che affliggono la società italiana e soprattutto i giovani, ai quali è negato di poter programmare il loro futuro. E' questa, purtroppo, l'Italia che ci hanno lasciato i nostri governanti! Ma la cosa più sconcertante è che a criticare qualche inversione di rotta emersa in questi ultimi tempi, a impedire i tentativi di rinnovamento, a ostacolare il cammino delle riforme sono proprio quei personaggi che hanno contribuito a devastare l'Italia: dal cinico Massimo D'Alema agli ineffabili Pier Luigi Bersani, Rosy Bindi... E così è caduta la proposta di porre un tetto alle alte pensioni, di eliminare le migliaia di chiacchierate "partecipate", di chiudere il CNEL, di ridurre il numero dei parlamentari e il loro stipendio da favola con tutti i privilegi annessi e connessi. E intanto la gente muore sotto le valanghe di fango, i disoccupati sono allo stremo, i pensionati da 500 euro al mese languono nella miseria. Ma fino a quando potranno i "lor signori" abusare della nostra pazienza? Termino con la nota frase di Cicerone e penso le farà piacere.

Un lettore e abbonato che si firma

La lettera del mio dotto interlocutore ha posto sotto i riflettori i mali che affliggono l'Italia e soprattutto l'incapacità o l'impossibilità di porvi rimedio. Così anche i tentativi di cambiare l'Italia, lodati dalla maggior parte del popolo italiano, appaiono sterili e lontani dall'essere realizzati. La politica, questa politica, non sembra in grado di contrastare la deriva, anzi contribuisce ad alimentarla: non è in grado di assicurare un adeguamento delle istituzioni al servizio degli interessi generali e poi perché è essa stessa affetta da erosione morale e non è capace di dare segnali forti, non demagogici, di etica pubblica. La lettera ricorda che nulla di ciò che era stato annunciato è stato fatto. Occorre dare subito l'esempio dall'alto; solo così sarebbe stato più agevole imporre con celerità e decisione la fine di quelle associazioni dedite al saccheggio delle risorse pubbliche: veicoli di corruzione, collettori di tangenti, terra di pascolo per quelle clientele che, attraverso la politica connivente, si procurano i mezzi per uno smisurato arricchimento. Il commissario della spendig review, Carlo Cottarelli aveva scoperto 2671 "partecipate" e aveva suggerito di liquidarle perché aveva scoperto che, a tenerle in vita, erano più consiglieri che personale. E anziché tirare giù la saracinesca, a fine settembre il Governo ha nominato i nuovi vertici. Insomma continua lo sperpero di denaro pubblico per tenere in caldo gli straricchi esodati della politica. Inoltre, è stato cancellato il tetto alle pensioni d'oro, e quindi nessun risparmio su questo versante; nessuna chiarezza sui doppi incarichi, e sulla cancellazione dei vitalizi. Così sembra difficile se non impossibile spezzare i consolidati equilibri della corruzione sistemica. E questo perché le ricadute negative si concentrano su categorie circoscritte di soggetti consapevoli della loro posizione di rendita-politici e burocrati corrotti, imprenditori e professionisti collusi -, ai quali per giunta è conferito un decisivo potere di iniziativa o di veto. Insomma dopo i trionfalistici annunci, l'impulso riformatore è venuto meno, l'inerzia di comodo dei maggiori partiti politici ha prevalso, il tema del cambiamento radicale è uscito di scena. Intanto, sul Titanic, che sta per cozzare contro l'iceberg, i "lor signori" raccontano barzellette e danzano e dove non arrivano gli strepiti e la disperazione dei conflitti di piazza di questi giorni, diffusi sulla terra ferma.

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

L'educazione di un popolo si giudica innanzi tutto dal contegno ch'egli tiene per le strade. Dove troverai la villania per le strade, troverai la villania nelle case.
Edmondo De Amicis (1846 -1908) scrittore e pedagogo italiano. È conosciuto per essere l'autore del romanzo "Cuore", uno dei testi più popolari della letteratura italiana per ragazzi.

Atto finale della XVI Edizione del Concorso letterario "Tagete"

Premiazione nella Sala dei Grandi

Solenne appuntamento con la cultura, la letteratura e la musica nel pomeriggio di venerdì, 21 novembre scorso, presso la Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo con la premiazione dei vincitori della XVI edizione del Concorso letterario "Tagete", a cura dell'Associazione degli Scrittori Aretini.

La dott.ssa Olimpia Bruni, storica dell'arte e autrice di successo del libro "Le fedi chianine", ha accompagnato con bravura e spigliatezza le varie fasi della manifestazione presentando le autorità intervenute: dalla vice presidente della Nuova Provincia di Arezzo Eleonora Ducci che ha

portato il saluto del Presidente Roberto Vasai all'assessore alle politiche sociali del Comune di Arezzo, il dott. Marcello Caremani, il quale ha colto l'occasione per informare il pubblico presente in sala della prossima riapertura del Teatro F. Petrarca, per un rilancio della cultura teatrale e musicale di alto profilo.

Viene data la parola al prof. Nicola Caldarone presidente dell'Associazione, che ringrazia, tra l'altro dell'ospitalità che la Provincia da alcuni anni riserva alla celebrazione del Concorso letterario. Parla dell'importanza della cultura e del libro che sono alla base dell'attività dell'associazione

e del vivere civile. Prendendo lo spunto dalla mitica divinità etrusca, Tagete, si sofferma a considerare gli elementi di modernità di questi civilissimi antenati, rilevan-

"Sottovoce"; viene segnalata altresì la raccolta di poesie "Terra bruciata" di M. Antonella Oppo. Per la Narrativa si aggiudica la statuetta di Tagete Leonardo Zanelli con

sue numerose pubblicazioni.

La serata è stata allietata dalle esecuzioni musicali di Manuel Lisi alla tastiera e alla chitarra e di Duccio Alfredo Casi alla batteria, a cura dell'Accademia dell'Arte "Croma" del M° Antonio Aceti. Olimpia Bruni, a conclusione, rin-

grazia quanti hanno contribuito alla buon esito dell'evento: l'azienda di ristorazione "Burger King", l'Hotel Vague e il ristorante "Buca di S. Francesco".

Ufficio Stampa Associazione degli Scrittori Aretini



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Educare alla lettura per capire il mondo

Quattro giorni è durata la terza edizione del libro a Milano, dal 13 al 16 novembre e ha triplicato gli eventi rispetto allo scorso anno, circa novecento, raccolti intorno a otto grandi temi: Narrativa e Poesia; Corpo; Pensiero; Società e Territori; Spettacolo; Immagine; Mestieri del libro e Bambini.

Il tutto è stato esaltato da star internazionali della cultura: dallo scrittore Alessandro D'Avenia al filosofo Giulio Giorello, da David Grossman, scrittore israeliano, al premio Nobel per la letteratura Dario Fo.

Quest'ultimo ha chiuso la kermesse del BookCity con una lezione sul rapporto tra teatro e vita sollecitando con forza tutti a leggere libri. "Indurre alla lettura - ha detto tra l'altro - perché abbia un valore, dovrebbe avere inizio fin dai primi momenti in cui i bimbi nella scuola imparano i rudimenti del leggere.

E ancora più importante è che i giovani allievi imparino a dire a voce alta quello che sta scritto". Sull'argomento è intervenuto anche Paolo di Stefano in occasione di un suo incontro con gli studenti: "Per restituire ai ragazzi il piacere della lettura, bisognerebbe tornare, sin dall'infanzia, a questa azione primitiva, originaria, che è stata per secoli una delle pratiche più intense e affascinanti per l'essere umano: il racconto a voce

alta dai genitori ai figli, dagli insegnanti agli studenti.

Ma nella comunicazione con i ragazzi è necessaria la passione e gli insegnanti sono obbligati ad averla.

Quelli che non la dimostrano generano, con le loro lezioni, solo noia".

Ben vengano, allora, iniziative come quella di Milano, perché i dati sulla lettura in Italia sono allarmanti.

Secondo una recente ricerca, il 62% degli italiani non legge nemmeno un libro all'anno.

L'indifferenza dei politici e dell'opinione pubblica di fronte a questo dato lascia sconcertati. La lettura ci serve soprattutto per vivere.

Leggere con attenzione e passione ci rende più liberi, nutre lo spirito, perfeziona l'essere umano, ci consola nei momenti di sconforto, ci libera dagli eventuali affanni della solitudine, ci rende più coscienti e consapevoli, più creativi, meno soggetti a pregiudizi e condizionamenti.

La scuola può fare molto per incrementare l'abitudine alla lettura. Insegnanti motivati ed entusiasti, che siano anche lettori appassionati, e che sappiano comunicare agli allievi la propria passione, possono fare moltissimo per rendere la lettura un'attività utile e seducente.



Le vetrate di Cortona

Con il numero di oggi inizieremo un nuovo "argomento artistico". Congedandoci, in punta di piedi, dal misterioso mondo etrusco, entreremo in un altro egualmente bello ed affascinante, anche se semiconosciuto: quello delle "vetrate istoriate".



Particolare

Ci sono tesori nascosti da "riscoprire" e, soprattutto, molto più vicini di quanto si creda. Quando entriamo in una chiesa lo sguardo scorre solitamente di fronte a noi, di lato, a volte in basso ma raramente in alto, perdendo a volte dei veri capolavori artistici. Un po' co-

che mutano a seconda della loro collocazione e del momento in cui le si guarda (con più o meno luce all'esterno), al contrario di altre forme artistiche, e danno all'osservatore ogni volta un'emozione diversa.

Difficile definire minore una tecnica così complicata da realizzare come quella delle vetrate, che ha rappresentato nel XIII secolo, soprattutto in Francia, l'apice del suo sviluppo. Da finestre di piccole dimensioni la vetrata ha gradualmente sostituito porzioni di muri, fino quasi a far scomparire le pietre fra colonna e colonna nelle grandi cattedrali slanciate verso il cielo. In quel periodo l'arte della vetrata diventa una forma artistica particolarmente ricercata tanto che gli artefici di essa non saranno semplici "vetrari" ma "magistri", titolo che nel Medioevo era dato all'artista. E' un'arte autonoma dalla pittura. Al di là delle Alpi le vetrate furono

done soprattutto il sacro rispetto per la natura e per la figura femminile. E in considerazione del fatto che la XVI edizione del Premio è stato dedicato al cortonese Pietro Pancrazi, Caldarone traccia un breve profilo dello scrittore, italianista e critico profondo e raffinato della letteratura italiana.

A questo punto si passa alla proclamazione dei vincitori delle varie sezioni e Olimpia Bruni dà la parola al presidente del Premio il

"Linea di sangue toscano"; al secondo posto Oscar Montani con "Nova tempora", terzo P. Francesco Prospero con "Il futuro è passato"; viene segnalato "Mio zio, padre Vittore da Cesa" di Laura Parri. Per la Saggistica primo classificato è il libro "L'incanto della modernità" di Alessandro Garofoli, il secondo posto è per "La memoria riunita" di Santino Gallo, il terzo per "Stati dell'io Fetale" di Barbara Fabbri; vengo-

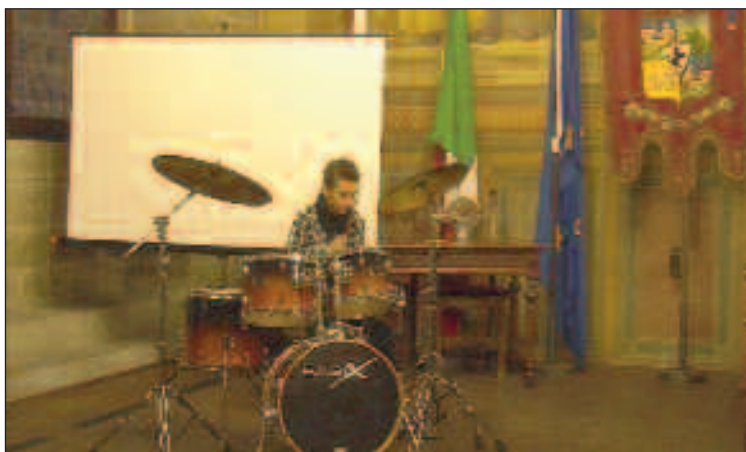


prof. Alberto Mancini, il quale ringrazia i commissari che hanno condiviso con lui il lavoro di lettura e di selezione: per la poesia la prof.ssa Gabriella Rossi, e la prof.ssa Marcella Luzzi; per la Narrativa il prof. Fabrizio Fabbri e il prof. Claudio Santori; per la Saggistica il prof. Ivo Bigliani e il prof. Giovanni Galli; per la poesia e il racconto inedito, giudice unico il prof. Dante Maffia; giudice unico per l'opera in vernacolo (non assegnato) il prof. Alberto Nocentini; per la musica giudice unico il prof. Claudio Santori.

Il prof. Mancini proclama il

no segnalati per la saggistica lo "Statuto del Castello di Foiano" di Mario Senesi e "Arezzo su se giù per il ventaglio di pietra" di Valerio Corvisieri. Per la poesia inedita-adulti viene premiato Mario Gori con "A. J. L. Borges"; per il racconto inedito-adulti Rosario Micciché con "Centro storico"; infine per la musica-giovani vince Alessandro Bianchi con il brano "Gli occhi di chi sta morendo" e viene segnalato il brano di Alessandro Banelli "Un Amore nuovo".

La cerimonia si è conclusa con l'assegnazione del Tagete per



Duccio Alfredo Casi

vincitore della sez. Poesia edita, Patrizia Fazzi con "L'occhio di poeti"; al secondo posto si pone Donatella Caneschi con "Tracce di luce"; al terzo M. Gialli Meli con

l' "Opera Omnia" al prof. Fabrizio Fabbri, di cui il presidente Caldarone ha illustrato i più significativi momenti della sua intensa attività accademica e i titoli delle



Cortona, Santa Maria delle Grazie

me nella vita; spesso guardiamo vicino a noi senza allargare la nostra visuale o, appunto, guardare "oltre".

A parte i soffitti e le volte affrescate, ci sono dei veri capolavori che non osserviamo quasi mai: le vetrate. Un tripudio di colori e luce, di pitture eterne su di un supporto che, per sua natura, eterno non è: il vetro. I primi esempi di vetrate policrome li abbiamo già dal VI-VII secolo, ma il loro apogeo si avrà con l'architettura gotica, e il loro "luogo" caratteristico è costituito dalle cattedrali bassomedievali. Queste opere affascinano per la trasparenza dei colori

per molti secoli la più prestigiosa delle tecniche pittoriche, il più efficace tra i mezzi di comunicazione visiva. Le vetrate istoriate hanno parlato per secoli alla gente, a tutti quei fedeli (ed erano molti) che non sapevano leggere ma che attraverso le immagini colorate hanno appreso le storie bibliche.

Il territorio cortonese non ha molte di testimonianze di tali capolavori vetrari, ma quelle poche sono preziose ed importanti, ed in questa rubrica cercheremo di farle conoscere a chi, ancora oggi, non volge lo sguardo a tali eccellenze.

Olimpia Bruni

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PITTI UOMO - FORTEZZA DA BASSO - FIRENZE
1986-2014 una splendida collaborazione di 56 edizioni con l'azienda CANTARELLI
LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 - 335-7681285 - tecnoparati@tin.it

Conferenza di Paolo Giulierini e Paolo Bruschetti

Seduzione Etrusca al British Institute di Firenze

Il prestigioso British Institute of Florence, fondato nel 1917 e insignito della Royal Charter nel 1923, è stato il primo degli istituti culturali britannici a operare al di fuori dal Regno Unito e fu preso a modello alla nascita del British Council nel 1934.

Fu costituito per promuovere gli scambi culturali tra l'Italia e il

Cortona è stata l'ospite d'onore con una conferenza in italiano condotta da Paolo Giulierini e da Paolo Bruschetti.

Il primo è responsabile per i Beni e le Attività Culturali presso il Comune di Cortona, dal 2005 è anche direttore del MAEC (Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona) e della Biblioteca

mento della trattazione: l'affascinante mostra allestita presso il nostro museo fino al 30 settembre scorso.

L'esposizione ha approfondito il contributo del mondo anglosassone alla riscoperta del mondo etrusco: a partire dal tema del Grand Tour che vide i rampolli della nobiltà inglese venire a contatto con l'Italia antica e la civiltà etrusca, fino alla vicenda del finanziamento a stampa da parte di Thomas Coke del primo libro sugli Etruschi, il De Etruria Regali, nel 1726, a realizzare manufatti ceramici e apparati decorativi di palazzi inglesi ispirati all'arte etrusca, a creare grandi collezioni di materiali archeologici etruschi, prime tra tutte quelle del British Museum.

Ripercorrendo gli interessi e l'evoluzione dell'Accademia Etrusca, che nasce, non a caso, un anno dopo l'uscita del De Etruria Regali, e che annoverò lucumoni britannici ed ebbe costanti rapporti culturali con la Società degli Antiquari di Londra, Cortona si candida implicitamente, con questa terza grande iniziativa, a sede ideale dove celebrare la nascita dell'Etruscologia moderna, nel preciso momento in cui si va affermando la realizzazione di un innovativo sistema costituito da un museo (MAEC) e da un parco archeologico (MAEC PARCO), caratterizzati da alti standard qualitativi e da un'efficiente gestione.

Albano Ricci



Paolo Giulierini e Paolo Bruschetti

mondo anglofono, oggi il British Institute offre un vasto programma di corsi di lingua inglese, lingua italiana e storia dell'arte e organizza numerosi eventi culturali di varia natura.

Tutti i mercoledì si tengono conferenze, concerti, o altri eventi culturali presso la sala Ferragamo della Biblioteca Harold Acton. Al termine viene offerto un aperitivo che rappresenta anche una piacevole opportunità per incontrare i relatori.

Mercoledì 12 novembre 2014

del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona, è membro effettivo dell'Accademia Etrusca di Cortona. Paolo Bruschetti è direttore dell'Accademia Etrusca e presidente del MAEC.

Entrambi archeologi ed entrambi etruscologi, raffinati conferenzieri e profondi custodi e conoscitori della storia della nostra Lucumonia.

Il titolo "Seduzione etrusca: dai segreti di Holkham Hall alle meraviglie del British Museum" racconta fin troppo bene l'argomen-

A Cortona in mostra i suggestivi scatti che hanno partecipato al concorso indetto da Banca Valdichiana

Ha aperto "Sguardi"

Appuntamento con la fotografia a Cortona grazie a Banca Valdichiana. Nella centralissima via Nazionale, infatti, fino al 6 gennaio, sarà possibile visitare la mostra "Sguardi" che raccoglie i migliori scatti fotografici

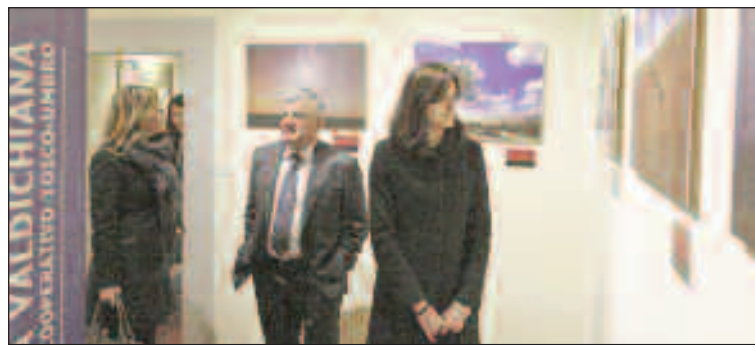
cesco Boldrini, presidente dell'associazione "Noi giovani". La sfida era quella di fare in modo che i giovani guardassero con occhi diversi i luoghi in cui vivono, cogliendo particolari o paesaggi d'insieme, sfumature o personaggi in grado di rappresen-

Nicola Tiezzi di Cortona "On the move".

Oltre a Mazzolai, i primi classificati sono stati: Giacomo Bischeri di Monte San Savino con "Bista... il personaggio", Michele Genito di Montepulciano con "Atmosfera toscana", Federico Cacioli di Castiglion Fiorentino con "Le sacre processioni", Maura Talozzi di Chiusi con "Non è mai troppo presto" e Luca Micheli di Chianciano Terme con "Macchie bianche all'orizzonte".

Gli autori di queste immagini classificatisi tra i primi sei sono stati premiati sabato 22 novembre a Chiusi presso il Teatro Mascagni, nell'ambito della cerimonia di consegna delle Borse di studio di Banca Valdichiana. Nel contesto della mostra inoltre verranno votati dai visitatori gli scatti preferiti e le dodici foto che riceveranno più voti saran-

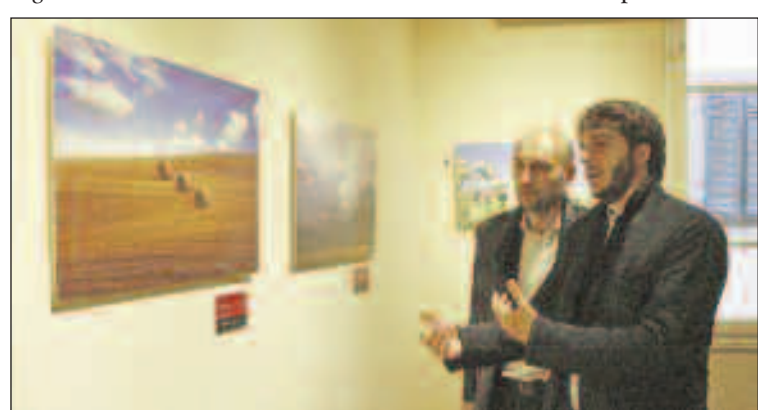
tare questo territorio e di riprodurli attraverso fotografie, uno dei mezzi espressivi più amati dalle nuove generazioni. I risultati sono stati ottimi, speriamo che questo avvicini i ragazzi alla nostra associazione e ai



che hanno partecipato al concorso "Sguardi sulla Val di Chiana" promosso dall'associazione "Noi giovani di Banca Valdichiana".

È "Il pasto delle Chianine - stalla della Fratta" di Marco Mazzolai, geometra di Torrita di Siena, fotografo per passione e autodidatta, la foto vincitrice del concorso. Un'immagine suggestiva per la simmetria e la prospettiva, le luci e i soggetti, che creano continui rimandi a passato e futuro di questa terra.

"Siamo molto soddisfatti del successo del concorso, - dice Fran-



nostrì obiettivi, ovvero dare loro sempre nuove opportunità in ogni campo".

Sono state oltre 350 le foto inviate dai quasi 90 ragazzi partecipanti, tutti di età inferiore ai 35 anni e residenti nel territorio, sia in provincia di Siena che di Arezzo. Gli scatti sono stati poi valutati da una giuria qualificata composta da Alessio Barbini, Antonio Carloni e

no inserite nel calendario 2015 di Banca Valdichiana, che viene ogni anno donato a soci e clienti, associazioni e istituzioni.

La mostra resterà aperta a Cortona in via Nazionale 60, dal 15 novembre al 21 dicembre il venerdì, sabato e domenica con orari 10-13 e 15-19, dal 22 dicembre al 6 gennaio 2015 tutti i giorni con orari 10-13 e 15-19. L.L.

Cortona 1919 - Elezioni politiche

In una società devastata dalle atrocità della Grande Guerra, nel 1919, quasi un secolo fa, gli italiani furono chiamati alle urne. Il governo, presieduto da Francesco Saverio Nitti, per l'occasione aveva varato una nuova legge elettorale, che, per la prima volta, concedeva il diritto di voto a tutti i cittadini italiani maschi che avevano compiuto 21 anni di età.

L'altra novità di questa legge consisteva nella rappresentanza, non più maggioritaria ma proporzionale, così che Cortona, cessando di essere un collegio elettorale autonomo, fu inserita in un molto più vasto, che comprendeva le province di Arezzo, Siena e Grosseto. La competizione elettorale, fissata con le nuove regole per il 16 novembre 1919, vide anche in Val di Chiana la partecipazione di vecchi e nuovi partiti: Democratico, Liberale, Partito dei Combattenti, Popolare, Radicale, Repubblicano, Socialista, Social-riformista. Durante la campagna elettorale non si verificarono

rapporti di forza non erano gli stessi, infatti i democratici ebbero il 33% dei voti, diventando così il primo partito, seguiti dai socialisti, dai liberali e dai popolari, tutti attestati intorno al 20%.

Quindi, all'interno delle mura cittadine il ceto impiegatizio e i commercianti premiarono ancora la vecchia classe politica liberal-democratica, cedendo però inesorabilmente terreno, a livello comunale, ai nuovi partiti di massa, ai popolari e soprattutto ai socialisti, che alle elezioni amministrative dell'anno successivo conquistarono la maggioranza assoluta.

Singolare il commento del cronista dell'Etruria, dotato evidentemente di poteri di premonizione straordinari, quando il 24 novembre 1919 scrisse: "La battaglia elettorale si è svolta nella massima calma e l'affluenza alle urne è stata debolissima [...] ciò a nuocere non poco alla nostra lista, poiché una gran parte degli astenuti sono stati appunto quelli che avrebbero dato sicuramente il loro voto al Partito Popolare".

Invece i liberali e i democratici cortonesi dalle colonne dei loro periodici presero atto, con sgomento, della netta vittoria socialista, auspicandone però una durata effimera. Intanto i socialisti, sull'onda dello strepitoso successo elettorale

ottenuto, il successivo 9 dicembre organizzarono a Cortona un'imponente manifestazione, a cui parteciparono rappresentanze operaie e contadine di tutta la Val di Chiana, con cortei, fanfare, rintocchi del



Vannuccio Faralli

campanone comunale, bandiere rosse issate sui palazzi e comizi tenuti da Vannuccio Faralli e Foscolo Scipioni, gli elementi di maggior spicco del mondo socialista cortonese.

Fu comunque una delle numerose manifestazioni di forza che precedettero l'imminente crollo dell'amministrazione democratica. Solo una settimana dopo, infatti, il 16 dicembre 1919, nel corso di una analoga manifestazione i socialisti, ormai padroni della piazza, chiesero prepotentemente ed ottennero le dimissioni del sindaco democratico Carlo Nibbi.

Mario Parigi



Foscolo Scipioni

scontri di piazza, ma i toni della stampa non furono certo pacati: "Svergognati! Cretini! Idiotti!" titolava il 13 novembre "L'Azione Democratica": "Volete la Rivoluzione? Volete sangue? Volete il disordine nelle città e nelle famiglie? Volete la cessazione delle industrie, del commercio, della vita della Nazione? Votate per la lista socialista!". Le elezioni si svolsero comunque regolarmente senza problemi di ordine pubblico e anche nel comune di Cortona, come nel resto d'Italia, l'affluenza fu piuttosto scarsa. Ci fu l'affermazione su scala nazionale dei socialisti e dei popolari, con un netto arretramento dei partiti risorgimentali e nessuno dei candidati cortonesi, Foscolo Scipioni per i socialisti, Carlo Nibbi e Carlo Carloni per i democratici, riuscì a farsi eleggere. Da una prima analisi dei risultati elettorali nel comune di Cortona emerge chiaramente il successo socialista e popolare, soprattutto se confrontato con le tornate precedenti, ma con uno sguardo più attento è possibile trarre ulteriori e interessanti considerazioni.

Il partito socialista cortonese ottenne circa il 34% delle preferenze dei 5.021 voti validi, seguito a poca distanza da quello democratico con il 26%. Nella città invece i



Camucia anni '60. Veduta di viale Giacomo Matteotti (Collezione Giorgio Billi).



Camucia 2014. Veduta di viale Giacomo Matteotti.

BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

BVNews

Sguardi sulla Valdichiana

Mostra fotografica

Integrazioni

Sabato 15 Novembre - ore 15

Orario: 10-13 e 15-19

La mostra rimarrà aperta fino al 6 gennaio 2015

15-11/20-12 tutti i venerdì, sabato e domenica

ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19

27-11/30-12/1-1-2015 tutti i giorni

dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro

Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:

Viale Regina Elena, 70

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575 62192 - 603373 - 601788 Fax 0575 603373

Uffici:

Via Madonna Alta, 87/N

06128 PERUGIA

Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com

Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche

Increasing services

Toscana

Selezione:

agriturismi

ville in campagna

residenze d'epoca

appartamenti

nel centro storico

Tel. +39 575 605287

Fax +39 575 606886

L'Odissea narrata ai ragazzi

Una cosa stupisce sempre di Alessandro Panchini: la sua capacità di fare musica ovunque e con persone di qualsiasi età: insegnante amatissimo dai bambini della scuola primaria, concertista di fama, e ora organizzatore di spettacoli con il Centro socioculturale di Ellera.

In questa ultima veste lo abbiamo già visto nello spettacolo su Pinocchio, ed ora è tornato con "Ulisse", narrato al Centro

Tutti insieme agli alunni delle classi quarte e quinte di Terontola.

Non si tratta certo di uno spettacolo convenzionale, ma di un'opera ricreata ad hoc, con due narratori: Giuliana e Mario Trepaoi, autore anche dei testi, che hanno presentato lo svolgimento della storia, tutta raccolta intorno ad una nave greca, simbolo dell'eterna ricerca dell'uomo, che ha portato Ulisse a conoscere Nausicaa, la maga Circe, Polifemo, le Sirene...

Un intero copione di frasi e musica, tutto recitato e cantato dai nonni e dalle nonne del Centro

lavoro al telaio per ascoltare le vicissitudini di Ulisse al telefono, in una scena da manuale.



socioculturale di Ellera, fra cui si contano diversi insegnanti ora a riposo, e "Beati loro! "ci verrebbe da aggiungere, visto che possono organizzare attività così divertenti! I protagonisti sono stati accompagnati dal coro, che ha eseguito una serie di canzoni adattandone il testo alle esigenze del copione: innanzi tutto "Itaca" di Lucio Dalla, poi "Partirà la nave partirà", di Sergio Endrigo, che si conclude con un perentorio: "Cara sposa, presto sarò da te, preparami così il caffè!"

La maga Circe ha cantato sulle note della canzoncina: "I tre porcellini" e l'incontro tra Telemaco e un Oracolo di Delfo vestito come Belfagor, il fantasma

Il finale però è stato diverso: considerato che le stragi sono già troppe, agli autori è piaciuto pensare ad un'eclissi nel cielo della Grecia, come in effetti si può leggere nel testo e come sembra che realmente avvenne, che ha interrotto la vendetta di Ulisse e ha concesso la grazia ai Proci.

Dunque, le peripezie di Ulisse, l'intervento degli dei, l'arrivo ad Itaca... ma tutto depurato dalla violenza e narrato con leggerezza e simpatia.

Anche un personaggio terribile come Polifemo è stato reso quasi simpatico, chiuso nella semplicità di una vita trascorsa tra pecore e campi, per il quale il solo modo di affrontare le novità



del Louvre, ha avuto come accompagnamento "Vecchio frac" di Domenico Modugno, che al posto del papillon aveva dei più modesti peperoni, nel rispetto della rima.

era portarle alla bocca e assaggiarle, proprio come fanno i neonati.

In fin dei conti l'Odissea si può leggere come un riuscitissimo



Poi "Fotoromanza", "Il tuo bacio è come un rock", "Maramao", "Oh quante belle figlie Madama Dorè"... solo per citare le canzoni più conosciute, al punto che gli spettatori, trascinati dagli eventi, hanno anche accompagnato i brani battendo le mani e facendo la ola.

Uno spettacolo inaspettato, in cui Penelope ha interrotto il

racconto horror, che lascia pochissimo spazio alla fantasia e che farebbe sfigurare anche i miti più terribili di Lovecraft.

E quando saranno più grandi e studieranno l'Odissea, c'è da scommettere che tutti i ragazzi ricorderanno i personaggi interpretati dai nonni in uno spettacolo dedicato a loro.

MJP

Dal Calcio e dai malati oncologici

Festeggiata la dott.ssa Corbacelli

È stato proprio un bel momento. Venerdì 20 Novembre, nella Sala riunioni dell'Ospedale della Fratta, i suoi malati e le Associazioni CALCIT e A.V.O. hanno voluto salutarla manifestandole una volta di più affetto e gratitudine. Sì, la Dr.ssa Cecilia Corbacelli è andata in pensione, e per chi l'ha conosciuta personalmente o nell'ambito della



sua professione, è stato bello poterle manifestare una volta di più la stima e l'affetto che si è conquistati sul campo.

Un campo difficile, quello dell'Oncologo, dove si ha a che fare con diagnosi crude, speranze, frustrazioni, successi, sconfitte. E con

sentimenti che, di volta in volta, la dr.ssa Corbacelli è riuscita a condividere con spontaneità e semplicità, con rigore ma, all'occorrenza, anche con la sua innata capacità di incoraggiare e sdrammatizzare, sostenuta in ciò da una forte carica umana accompagnata da un altrettanto notevole livello professionale.

Sono anche le persone come lei che riescono a valorizzare realtà ospedaliere come la nostra che, pur di dimensioni ridotte, divengono in questo modo punto di riferimento affidabile e amico.

E se è vero che qualche volta si diffondono purtroppo notizie di episodi negativi che abbisognano di approfondimenti per stabilirne le dinamiche, è altrettanto vero che la nostra sanità locale ha la fortuna di poter contare tuttora su figure professionali che, come la dr.ssa Corbacelli, nel silenzio mediatico della quotidiana routine ci riservano tanto amore e dedizione.

Grazie ancora, dottoressa Corbacelli
CALCIT Valdichiana
Ufficio Stampa

Cittadini esemplari di Cortona

Sei studentesse americane dell'Università della Georgia di Athens ricevute dal sindaco Francesca Basanieri per un originale riconoscimento

Il sindaco Francesca Basanieri ha ricevuto e premiato le sei studentesse americane dell'Università della Georgia di Athens (USA) che nei giorni scorsi hanno avuto l'idea, che poi hanno prontamente realizzato, di ridipingere il casottino del proiettore del vecchio cinema all'aperto dei giardini del Parterre, chiuso da tempo e che negli ultimi tempi era stato imbrattato da vandali, con simboli di cattivo gusto.

so civico, un esempio per tutti noi ed segnale di affetto per Cortona che ci rende felici ed ancora più vicini ai nostri "studenti" americani, ha dichiarato il sindaco di Cortona Francesca Basanieri.

Le ragazze, Brooke Mc Gowan, Jenna Jewksbury, Anna Szalursky, Kylee Disotelle, Joanne Chen e Lizzy Synalovsky, hanno ricevuto il riconoscimento di "Cittadini esemplari di Cortona".

Andrea Laurenzi



Da oltre 40 anni l'Università della Georgia di Athens possiede un campus nella nostra città e realizza corsi universitari e da sempre gli studenti e gli insegnanti dell'Università sono cittadini attivi e sensibili.

"Le sei studentesse hanno compiuto un gesto di grande sen-



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

18 novembre- Arezzo

Si spacciano per vigili urbani e propongono la vendita di abbonamenti a riviste della polizia locale al prezzo di 60 euro. In realtà però si tratterebbe di una truffa. A spiegarlo è la stessa Polizia Municipale in una nota: "Alcuni privati ed aziende hanno segnalato alla Centrale Operativa della Polizia Municipale di aver ricevuto telefonate con le quali anonimi, spacciandosi per appartenenti alla Polizia Municipale, propongono la vendita di abbonamenti a riviste della Polizia Locale al prezzo di 60 euro. Si comunica che da parte della Polizia Municipale di Arezzo non è in corso alcun tipo di vendita né proposta di abbonamento. Si invitano pertanto privati ed aziende che dovessero ricevere tali proposte di segnalarle alla Polizia Municipale o ad altre forze di Polizia".

20 novembre - Arezzo

La garza è rimasta nell'addome del paziente e l'infermiera che seguì l'operazione dovrà risarcire l'Asl di Arezzo con 2500 euro. E' quanto ha stabilito la Corte dei Conti in merito ad una vicenda che risale al 2006. Protagonista un imprenditore aretino che fu operato di appendicite. Qualcosa non andò per il verso giusto e una garza rimase nell'addome dell'uomo. Secondo la Corte dei Conti fu l'infermiera strumentista a dimenticarsi di fare quello che in gergo si chiama la "conta di ferri e garze" in entrata e in uscita durante l'intervento. Da questo errore per il paziente derivarono una serie di malesseri culminati in un secondo intervento chirurgico. L'imprenditore fece causa all'ospedale di Arezzo e il contenzioso si concluse con il pagamento di 26mila euro (da parte dell'assicurazione). Allo stesso tempo, però, l'azienda sanitaria aveva avviato una causa per danni nei confronti dello staff che si trovava quel giorno in sala operatoria. Oggi la decisione della Corte dei Conti sull'operato dell'infermiera. Gi sarà ancora da attendere per la sentenza sulla responsabilità dei due medici che operarono, ai quali sono stati chiesti 9500 euro.

22 novembre - Casentino

E' finito l'incubo di un 37enne del Casentino durato 7 anni. Dal giorno dell'arresto fino a ieri, quando in appello è stato assolto perché il fatto non costituisce reato. In primo grado, nel tribunale di Arezzo, era stato condannato a tre anni e quattro mesi per violenza sessuale. L'uomo era stato arrestato dopo aver avuto un rapporto sessuale con la fidanzata la notte di Natale. A monte c'erano stati dei contrasti tra i due. Lei rimasta incinta, lui che aveva riconosciuto la bimba che era nata, ma che non intendeva sposare la donna. I due si incontrano la notte di Natale, hanno un rapporto sessuale. Dopo di che lei denuncia di essere stata stuprata, lui nega ma viene arrestato. Poi l'inizio del calvario. Il primo processo, la condanna. Ora, a distanza di anni, la riabilitazione.

24 novembre - Valtiberina

Una tonnellata di "etermit" rimosso dal tetto di un capannone e abbandonata all'aperto. E' quanto scoperto nei giorni scorsi dai finanzieri della Brigata di Sansepolcro, nell'ambito di un controllo in materia di lavoro sommerso presso un cantiere edile. Le fiamme gialle hanno infatti scoperto un deposito incontrollato di manufatti in cemento-amianto non autorizzato. La società controllata, che stava eseguendo dei lavori di ristrutturazione, aveva abbandonato all'aperto il materiale rimosso dal tetto del capannone dove si stavano eseguendo dei lavori. L'impresa esecutrice, non essendo iscritta all'albo dei gestori ambientali, non aveva le necessarie autorizzazioni e competenze per la lavorazione, stoccaggio e bonifica dei rifiuti speciali pericolosi quali appunto i manufatti contenenti amianto né erano state adottate sul cantiere le speciali prescrizioni sul trattamento, formazione del personale e tutte le indicazioni imposte dalla specifica legislazione in materia. Per i due soci dell'impresa e per un lavoratore - che aveva maneggiato i pericolosi materiali senza alcuna protezione - è scattata la denuncia a piede libero all'Autorità Giudiziaria per il reato di deposito incontrollato di rifiuti speciali pericolosi, che prevede la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da 2.600 euro a 26.000 euro.

Gli ulteriori accertamenti condotti sotto la direzione della Procura della Repubblica di Arezzo ed eseguiti in sinergia con funzionari dell'Ausl locale, hanno portato alla contestazione di ulteriori violazioni penali che sono valse alcune sanzioni amministrative.

Maxi sanzione invece alla società appaltatrice dei lavori, rea di aver avuto "manodopera in nero". Si tratta di una sanzione amministrativa che va da 1.950 a 15.600 euro per ciascun lavoratore irregolare, maggiorata di euro 195 per ciascuna giornata di lavoro effettivo.

"Ora - si legge in una nota della Guardia di Finanza - le incombenze passano alle Autorità amministrative locali per gli adempimenti e prescrizioni da ordinare ai trasgressori per la bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, mentre i finanzieri controlleranno il corretto adempimento connesso al Tributo speciale sui rifiuti, la cosiddetta "Ecotassa". E' questo ancora una volta un esempio di come la trasversalità dei compiti affidati alla Guardia di Finanza consente di rilevare violazioni in settori anche molto diversi tra loro con un solo intervento degli operatori di polizia. Inoltre queste operazioni mirano a tutelare le imprese corrette, altrimenti poste fuori mercato per i maggiori costi sostenuti in relazione al corretto smaltimento dei rifiuti speciali e la messa in regola dei lavoratori dipendenti".

24 novembre - Cortona

I carabinieri della stazione di Cortona hanno denunciato per furto una 57enne, residente in Valdichiana. A conclusione delle attività d'indagine, i militari dell'Arma hanno accertato che il 5 ottobre scorso la donna si è introdotta, con vari pretesti, all'interno dell'abitazione di un'anziana di Cortona e le ha rubato oggetti in oro per un valore di circa 3000 euro.

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063**
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



A Terontola il "Fierino" degli hobbisti. Grande affluenza di pubblico

Il "Fierino degli hobbisti" ha fatto tappa per la prima volta a Terontola lo scorso 9 novembre, riscuotendo un immediato successo. Nessuno tra gli organizzatori si aspettava il grande consenso e la forte affluenza di

pubblico, che di fatto si è verificata. I parrochiani, uscendo dalla santa messa domenicale, si sono trovati di fronte una vera e propria sorpresa: tante bancarelle con un assortimento di eccezione di lavori di artigianato di ogni genere e

tipo. La voce si è sparsa in fretta e, complice una soleggiata giornata autunnale, si è creato subito un bel "passeggiato" per un mercatino mai visto prima d'ora nella frazione terontolese.

L'iniziativa è stata voluta da artigiani locali abituati ad esporre le loro creazioni in giro per la Toscana, ma praticamente sconosciuti nel proprio territorio. Hanno deciso di scommettere sulla possibilità di presentarsi anche in una piccola realtà paesana, diversa dalle consuete tappe turistiche maggiormente conosciute del Cortonese, allo scopo di crearsi una nuova clientela ma soprattutto di portare "a casa loro" un evento aggregante.

La scommessa si è rivelata vincente e i prodotti sono stati abbondantemente venduti: dalla bigiotteria assemblata a mano, alle lavorazioni di rose, girasoli e por-

vende collane, braccialetti, orecchini e spille.

Il minimo comune denominatore è il fatto che si tratta di opere del proprio ingegno, realizzate a mano e rigorosamente non comprate. Praticamente pezzi unici, difficili da trovare altrove.

"E' la passione per l'artigianato, ma soprattutto la voglia di stare in mezzo alla gente, che ci spinge a lavorare come hobbisti", spiega Sara Burrioni - sostenitrice del Fierino ed espositrice. "Siamo gente del posto che passa l'intera settimana tra le quattro mura di casa o dell'ufficio. E' bello avere la possibilità, almeno di domenica, di stare al pubblico e di vedere i propri compaesani riuniti intorno ad una bella iniziativa. Non sono molte le occasioni di ritrovo in frazioni piccole come la nostra e la gente ne è rimasta piacevolmente colpita, acquistando e ordinando

Chiesa di S. Giovanni Evangelista, regalandoci una bella visibilità, e ci auguriamo che il successo di questa prima edizione si ripeta il prossimo 14 dicembre".

Il fierino, infatti, si ripeterà in via della Pieve ogni seconda domenica del mese, dalle 7.30 alle 18.30.

Nelle prossime edizioni sarà ancora più ricco, perché gli organizzatori puntano ad arrivare ad avere almeno venti banchi con merce diversa, oltre all'intrattenimento musicale, a giochi per i più piccoli, ad offerte eno-gastronomiche: piadine, crepes, porchetta e tanto altro. Vi aspettano numerosi.

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la neve

Era ormai sera e il Tuttù, dopo aver lavorato tutto il giorno, decise che era giunta l'ora di andare a fare la nanna.

Per tutto il giorno il cielo si era velato di strane nuvole bianche e pareva facesse più fresco del solito. Riordinò la casa garage e poi andò a coricarsi.

Dopo un po' che dormiva si svegliò tutto infreddolito, si alzò e andò a controllare se i termosifoni fossero caldi. Si sono proprio caldi, pensò il Tuttù dopo averli toccati con una ruotina. "ma che sarà tutto questo freddo, non mi verrà il raffreddore?" disse mentre andava a prendere un'altra coperta. La prese, si coprì ben bene e si addormentò profondamente.

Al mattino, appena sveglio, si accorse che faceva più freddo della sera prima.

Si alzò, piegò le coperte e le mise a posto, poi si diresse alla porta garage della casa, deciso di scoprire il motivo di tutto quel freddo.

Tolse il catenaccio, spinse la porta, ma niente, pareva bloccata; allora provò con un colpo più forte, buumm, ma si spostò solo di pochi centimetri. "Ora voglio proprio vedere chi mi ha fatto questo scherzo", pensò fra se, quindi prese la rincorsa e con la potenza delle sue ruotone posteriori partì a razzo verso la porta e.... bu-buumm la porta si spalancò lasciando il Tuttù a bocca aperta, senza parole. Meravigliato, si guardò attorno, poi sussurrò con un filo di voce "la neve, questa è la neve". L'aveva vista in televisione, ma mai dal vero "è anche fredda", disse mentre dei candidi fiocchi gli cadevano sul cofano caldo sciogliendosi all'istante. Lo stupore gli riempiva gli occhi, era tutto bianco, le strade, i campi, i giardini. La neve aveva ricoperto tutto con il suo bianco manto.

Il Tuttù era felicissimo e stava per partire a razzo, quando si ricordò che tanti anni prima il suo babbo gli aveva regalato una grossa pala da applicare davanti al suo musetto. Ora non gli pareva regalo più appropriato. Se l'agganciò al musetto, la provò un paio di volte su e giù, su e giù e, quando vide che funzionava perfettamente, l'appoggiò piano a terra, poi come una ruspa partì a razzo. La neve schizzò via dalla strada, spalata con forza dal Tuttù, che cantava e fischiava forte per la gioia.

Prese giù per la lunga strada che portava da casa all'incrocio per il paese. Appena giunto si

guardò intorno e vide che la cittadina era tutta coperta di neve, ma fuori non c'era nessuno.

Tutti i suoi amici erano rimasti bloccati dentro le case garage, la neve alta aveva bloccato le loro porte e non riuscivano a uscire. "ci penso io", disse il Tuttù e partì a tutta forza verso la città. Si fece largo tra la neve con la sua pala. Appena giunto in città ripulì la stazione di servizio, le pompe di benzina, poi passò alle strade e, dopo averle ripulite, cominciò a liberare una ad una le case garage di tutti i suoi amici.

Appena finito uscirono tutti, andandogli incontro e ringraziandolo per la sua generosità "non fa nulla" - disse gongolando - per me è stato un vero piacere continuare, "ma ora me ne torno a casa, mi sento un po' stanco", disse mentre si incamminava verso casa. Di colpo si bloccò e, guardando tutti i suoi amici aggiunte, "che giornata di neve sarebbe se non si fa a palle e eh?" così fece una grossa palla e la tirò al più vicino e tumfete, in poco tempo si scatenò la più bella battaglia di neve mai vista. Tutti si rincorrevano e si tiravano palle di soffice e morbida neve, fino a che non fu quasi buio.

Dopo aver giocato e riso per tutto il giorno erano ormai stanchi e tutti bagnati zuppi. Sarebbe stato meglio andare a casa ad asciugarsi, prima di prendersi un brutto raffreddore, ma, pensò prima di andare a casa sarebbe stato bello fare un megapupazzo di neve.

Tutti approvarono con gioia e con l'aiuto della pala del Tuttù fecero tre palle di neve, la prima grossa, la seconda un po' più piccola, l'ultima piccolina.

La più grossa fu messa a terra, la media sopra con due grandi braccia, la piccola come testa su cui venne posto un cappello da spazzacamino; per occhi si presero due patatine, per naso una piccola banana, poi sulle due mani fu posta una scopa e nell'altra un saccone.

A questo punto guardarono il loro capolavoro e, molto compiaciuti, si salutarono. Ognuno tornò nella sua casa garage per asciugarsi e prepararsi per la notte dopo una lunga giornata di vero divertimento.

Anche il Tuttù senza fari tornò a casa, mise a posto la pala perché era ordinato, si asciugò ben bene e si preparò per andare a nanna, contento di aver passato una giornata veramente indimenticabile, la sua prima giornata di neve.



PIETRAIA

Cuoco, pittore, nonno

La vita di Gian Pietro Viola

Gian Pietro Viola è originario di Milano, ma da quarant'anni vive a Cortona. Avevo da tempo intuito la sua vena artistica per un piccolo scorcio lacustre che è da tempo incastonato tra i molti dipinti, opera di miei congiunti, che decorano le pareti a fianco del grande camino nella mia casa colonica di Pietraia.

Gian Pietro l'ho conosciuto valente ristoratore a "La Badiaccia" al bivio di Borghetto nel piccolo borgo di pescatori, ove ha dimorato per oltre vent'anni, esercitando non solo la sua attività professionale ma anche il suo hobby pittorico con il quale ha ottenuto grossi riconoscimenti riportati sui quotidiani umbri Il Corriere e Il Messaggero.

Ha partecipato alla Rassegna dei pittori umbri a Castiglion del Lago e a Spoleto; in questa città, in occasione del Festival dei due Mondi viene definito il ritrattista del Trasimeno.

Esposne a Milano, a Roma, a Cortona e a Perugia nell'ambito del Premio Arte Italia; una sua opera viene inviata a Malta quale omaggio delle Istituzioni all'Ambasciatore.

Nel 1993 lascia la ristorazione e si ritira a Pietraia avvicinandosi alla famiglia del figlio Enrico divenendo, quasi a colmare la perdita della adorata sua sposa Nives, un attivo testimone della devozione alla Madonna di Medugorje la cui immagine dipinge con sapiente luminosità.

Il premio che lo rende maggiormente orgoglioso è il riconoscimento che gli giunge dall'Unitre di Terontola nel proclamarlo Nonno dell'anno 2009, per la dedizio-

ne con cui segue i cinque nipoti che la nuora Stefania gli affida con serenità e affetto perché è capace di trasmettere ai bambini autentici valori di vita.

Della sua esperienza professionale, si sono giovati molti ragazzi che, ospiti estivi all'Eremo di S. Egidio, lo ricordano attivo cuoco cooperatore.

Alla comunità di Pietraia ha fatto dono, nella ricorrenza del santo Patrono, di un dipinto ad olio su tela in perfetto stile vida cioè con toni chiari del verde e dell'azzurro, colori usati da Gian Pietro che gli ricordano le atmosfere del Lago, soggetto a lui caro e spesso presente nelle sue opere.



Qui vediamo S. Leopoldo nelle sue vesti regali che tiene nella mano sinistra la chiesa a lui dedicata, mentre con l'altra mano benedice e protegge il popolo di Pietraia.

Sullo sfondo appare Cortona le cui tonalità il nostro pittore ha spesso dipinto esaltando i suggestivi scorci che le antiche mura, le preziose chiese e i severi palazzi, evocano nella nostra memoria di quotidiani passanti.

Francesco Cenci



tacondole in rame, dalle composizioni natalizie alle cortecce e ai piatti decorati col decoupage.

C'è la signora Dina, che realizza scarpe in tessuto, guanti e cappelli di lana; il giovane Emiliano che col legno riciclato crea giocattoli per i bambini, trenini, ma anche carriole, piattate, piccole cantine per il vino; Sara che con la sua abilità nell'intrecciare gioielli

prodotti anche in vista del Natale". Anche Marco Novelli - marito di Sara ed espositore - ha voluto sottolineare il loro impegno nel portare a Terontola hobbisti di un certo livello per un appuntamento periodico che la gente possa imparare ad amare e attendere.

"Ringraziamo don Alessandro Nelli - ha aggiunto - per darci la possibilità di esporre di fronte alla

Nel Circolo di Terontola lo sport parla inglese

Parlare di rugby fa tornare alla mente gli spettacoli di Marco Paoletti, che negli Album racconta le storie della sua squadra, quella allenata da Don Tarcisio, ma anche la Haka degli All Blacks, i campioni Maori che eseguono la loro danza di guerra prima della partita per spaventare l'avversario e propiziare la vittoria.

In entrambi i casi uno sport mitico, con placcaggi, passaggi veloci e mischie inaudite, che lasciano lo spettatore sbalordito dal fatto che tanta violenza sia così ben organizzata da lasciare ben poco margine agli infortuni, molto più frequenti in sport che sembrano più calmi e amichevoli.

In Italia la tradizione è piuttosto recente, ma è uno sport che si è diffuso proprio grazie all'immagine positiva che offre, all'entusiasmo che sa suscitare e al rispetto delle regole che richiede: nel rugby non si bara, si gioca.

Dallo scorso anno il rugby è presente nella scuola primaria di Terontola. Ha avuto inizio con Beppo, cioè Giuseppe Camillo, un istruttore veneto rimasto nel cuore di tutti gli alunni che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, che è stato allenatore di molti giocatori della Nazionale italiana. Con lui anche insegnanti e genitori hanno potuto scoprire gli esercizi propedeutici, fatti di corse, rapidi passaggi di palla, salti e giochi di squadra, tutto svolto nel massimo rispetto degli altri, senza mugugni o offese, pena l'uscita dal campo, e questo richiede un modo di

verso di porsi con gli avversari.

Per arrivare a questo standard di gioco è fondamentale l'istruttore, che deve essere competente ma anche carismatico, e questa persona si chiama David Raggett, è insegnante di scienze motorie e viene dall'Australia. Vive in Italia con la sua famiglia e benché molto giovane, ha già acquisito una notevole esperienza come allenatore, soprattutto con i ragazzi della fascia d'età della scuola primaria.

Si è presentato alle insegnanti del Circolo di Terontola con Valter Tiberi, presidente del Clanis Rugby Cortona, che ha parlato del rugby come gioco che unisce l'aspetto educativo a quello ludico-sportivo.

Per gli alunni e le alunne l'avventura continua nel segno di Beppo, ma con una marcia in più: David parla Inglese, per cui le lezioni si svolgono nella sua lingua.

Nel Circolo di Terontola lo sport parla Inglese, ed è una forma elementare di CLIL, quello che si pone come obiettivo la scuola superiore, cioè svolgere una disciplina curricolare in Inglese: David impartisce comandi e istruzioni in lingua inglese, e contribuisce così all'arricchimento del lessico, potenziando insieme le capacità di attenzione.

Una bella risorsa per una scuola aperta all'Europa e al futuro, una incomparabile opportunità per i ragazzi di imparare uno sport che richiede muscoli ma soprattutto una mente e un cuore, perché solo chi rispetta le regole può vincere. **MJP**

Tombolissime



quest'anno è giunta alla quarta edizione.

La manifestazione è stata patrocinata dal Comune di Cortona, l'ARCI provinciale ha dato la sua collaborazione. Quest'anno sarà premiata con un diploma: UNO DI NOI STORY una nota personalità di Camucia.

Saranno presenti varie autorità che porgeranno il loro saluto e la loro condivisione.

I ricchi premi sono stati offerti da enti, da note ditte e da privati cittadini.

La manifestazione è stata sostenuta, in modo particolare, dalla Banca Popolare di Cortona.

Al termine sarà offerto a tutti un ricco buffet.

Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia organizza per il giorno LUNEDI 8 DICEMBRE a partire dalle ore 14 tutta una serie di tombole, una tradizione che


Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop
Malesini
 dal 1937 - CORTONA
 Piazza Repubblica, 3 Cortona
 Tel./Fax 0575 - 62.544
 www.malesini-market.com
 wineshop@malesini-market.com

MERCATALE

Paese allarmato

Clamoroso furto in una abitazione

E' appena trascorso un mese dalla penultima uscita de L'Etruria in cui, nel descrivere le luci e le ombre del paese, demmo il giusto rilievo alla privilegiata situazione di Mercatale di essere alquanto estranea ai luoghi, anche vicini, dove agisce con una preoccupante escalation l'opera malavitoso. Un'oasi di tranquillità, nella quale le ricorrenti notizie di furti, di rapine e di quant'altro imperversa ancora di peggio non hanno mai riguardato direttamente, salvo eccezionali e non eclatanti episodi, le famiglie soprattutto del suo nucleo abitativo.

Ma nemmeno farlo apposta, un inusitato avvenimento di questi ultimi giorni è venuto clamorosamente a interrompere, come vollesse smentirci, la serena sicurezza della nostra comunità. E' accaduto domenica 16 novembre, in un brutto pomeriggio piovoso fra le ore 17 e le 19, che ignoti ladri, approfittando della momentanea assenza dei proprietari, sono penetrati in una abitazione del paese asportando denaro con oggetti di un certo valore, anche affettivo, e

mettendo tutto a soqquadro. Ben immaginabile la sconvolgente sorpresa dei derubati, due laboriosi e non più giovani coniugi, al loro rientro in casa e conseguentemente l'impressionante notizia in breve tempo circolata in tutto Mercatale, non abituato finora a subreazioni di quel genere. Quindi un susseguirsi di allarmati commenti della gente, tutta affettuosamente vicina ai due anziani coniugi, con il timore che il brutto episodio rappresenti la punta di un temibile iceberg destinato a stravolgere d'ora innanzi, con altri duri colpi della malavita, anche il quieto e laborioso vivere di questa popolazione.

Da qui una sentita e unanime richiesta di sicurezza rivolta a quanti hanno il compito della sua tutela. Soprattutto agli organi legislativi che talvolta, nell'escludere ogni deprecabile formula autoritaria, finiscono col privare le istituzioni anche della necessaria autorevolezza che dà strumenti, deterrenti efficaci e il dovuto prestigio ai tutori dello Stato, degli onesti cittadini e dell'ordine.

M.R.

Per conferire con il Sindaco

Il Comune informa tutti gli interessati che l'ultimo mercoledì di ogni mese il Sindaco riceve i cittadini, tramite appuntamento, presso l'Ufficio URP di Mercatale.

Per gli appuntamenti rivolgersi all'Ufficio di Mercatale, aperto il lunedì, mercoledì e venerdì o direttamente alla segreteria del Sindaco (0575-637226 Antonio Raspati).

M.R.



PIETRAIA

Con la partecipazione di don Leonardo Mancioffi

Festeggiato il patrono S. Leopoldo

La mattinata si era conclusa con il novello sacerdote don Leonardo Mancioffi, che, nella ricorrenza dei settant'anni dalla fine dell'ultimo conflitto che anche a Pietraia ha lasciato devastazioni e lutti, elevava la preghiera della pace davanti al monumento ai caduti di tutte le guerre.

S. Leopoldo il pio, marchese d'Austria testimoniò la propria fede cristiana rinunciando all'Impero Germanico, adoperandosi per la pace ed esercitando la carità a favore dei poveri.

gnosi.

Il pomeriggio, assai piovoso, ha registrato una notevole presenza di famiglie provenienti anche da altre località, venute per assistere, presso la sala civica, ad una proiezione cinematografica predisposta dai catechisti a beneficio soprattutto dei bambini.

Don Alessandro, con un insolito prologo, ha spiegato la peculiarità del sacerdozio cattolico rispetto a quello metodista, rappresentato nella bella storia, ricavata da un fatto di cronaca vera, raccontata nel film: "In paradiso per davvero".



Richiamandosi a quei valori, domenica 16 novembre, le famiglie di Pietraia, celebrando il proprio Patrono S. Leopoldo cui il Granduca di Toscana, nel 1797, titolò la prima chiesa di Selva Piana, hanno offerto all'altare molti generi alimentari che la Caritas vicariale distribuirà ai biso-

Una succulenta pastasciutta ed altre caserecce prelibatezze hanno concluso la serata tra scoppiettanti caldarroste e dolci delizie che, ad opera di mamme e nonne, sono divenute occasione di festosa fraternità.

Francesco Cenci

Adriano Belelli una vita vissuta con impegno, tante speranze, poi la scomparsa della figlia

Quando mi sono accinto a redigere l'articolo su Adriano Belelli, mi sono accorto che i miei appunti erano solo una minima parte di quello che questo perspicace signore mi aveva comunicato.



E' stato davvero travolgente ed appassionato il suo racconto che la mia penna è rimasta pigra ed immobile, mi ha talmente coinvolto il suo "dire che ho avuto la

percezione di avere davanti una persona davvero straordinaria".

Adriano in verità è una persona geniale, di quelle che ne nascono davvero poche in ogni generazione: intelligente, schietto, intraprendente, volitivo, leale, fortemente impegnato; non servirebbe altro per definirlo come eccezionale personalità. Una di quelle che Camucia ha nelle sue origini, se questo paese ormai città ha radicato le sue fortune sul bestiame: sia bovino che suino, deve aver avuto anche chi, appassionatamente, trattava nelle compravendite di questi utili animali.

Allora Adriano è un mediatore, anzi è stato uno di quelli che afferrate le mani del venditore e del compratore ci dava una "pacca" sopra e la cosa ... era fatta.

Nasce a Fratticiola, in una casa proprio vicino al Ponte della

Mucchia, studia a Cortona e frequenta il liceo classico, parte militare, torna e sposa nel '56 Maria Teresa Brancaleoni.

Sembra facile a dirsi, ma fu più difficile a farsi; il matrimonio fu alquanto contrastato, ma Adriano come il grande Alfieri impose il suo motto: "Vollti fortissimamente volli" E volle ... Maria Teresa

Lei benestante di ottima cultura, residente a San Fatucchio, è stata la sua pietra miliare della vita, vorrei dire la .. sua vincita all'otto, la sua guida, la sua prima consigliera, la sua certezza di vita.

Nel '57 la coppia ha una figlia Alessandra, per tutti "Danda" è l'apoteosi dell'amore, Adriano le dedica una casa in Salcotto, è dotata persino del moderno riscaldamento, la adora, vive e lavora per lei.

"La vita l'ho vissuta, volevo far parte attiva della vita, la mia vita è stata un impegno continuo, duro, deciso, ma sono riuscito dove volevo ... ora sono davvero un po' stanco..." A volte Adriano ha dei ripensamenti e si commuove, con molta riservatezza, guarda verso il suo passato e non ha più alcuna fiducia nel futuro; non solo suo, ma della nostra generazione.

Il commento è logico: oggi tutto è un tran tran di non regole, la società non è più tale, oggi è un correre senza meta, non vi è un fine apprezzabile, non ci sono forti finalità, non c'è più alcuna regola. I principi quelli veri e decisi di una volta oggi sono carta straccia, dov'è l'onestà, dove sta la parola data, dov'è la coerenza. Tutto è arrivismo, c'è solo la voglia di emergere e schiacciare tutto e tutti.

Il 4 marzo del 1966 Adriano Belelli diventa Imprenditore Agricolo.

Ha acquistato una proprietà di ben settanta ettari a Farneta e qui trascorre con i suoi cavalli la parte di vita più bella assieme alla moglie e alla adorata figlia.

Poi ... il dramma: il 27 dicembre del '73 in una saletta dell'ospedale si chiude la vita terrena di Alessandra e con lei si spengono le luci delle esistenze di Maria Teresa e di Adriano.

Allora, tra le lacrime e il cuore a pezzi, commento: "Il treno si è fermato qui ... la vita non ha più senso".

Oggi Adriano non ha più voglia di credere in niente e nessuno, non c'è un qualche ideale da raggiungere, non vede alcuna redenzione in questa corrotta società.

A che vale continuare ad impegnarsi? Allora ci si arrende e ci si perde in ricordi, la notte si contano più volte le travature del soffitto, non si prende più sonno, si piange anche senza lacrime, si spera che tutto sia un incubo ... forse non è vero; no è la crudele realtà che impone la sua dura legge.

Ora si fa strada un solo desiderio che è quello che Alessandra "viva" in qualche cosa che ricordi a lungo, qualche cosa che "parli" di lei, che sia espressione dei suoi occhi, che torni ad essere un delicato fiore della sua Cortona Adriano, Maria Teresa ... Alessandra non è vero che se ne è andata, lei vive in voi, basta che Maria Teresa guardi, in silenzio, Adriano ed Adriano guardi Maria Teresa, e vedrete ancora viva la vostra "Danda".

Alessandra sarà la "luce" dei vostri occhi sarà l'amore" nei vostri cuori per sempre.

Ivan Landi

Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia

Giovedì 20 novembre si celebra in tutta Italia la Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia che aveva come obiettivo la raccolta di farmaci da banco ad uso pediatrico, alimenti per l'infanzia, biberon, termometri, pannolini, ... per donarli ai bambini bisognosi.

A livello nazionale questa testimonianza era organizzata dalla Fondazione Francesca Rava che si è distinta tra le altre attività meritorie per il consistente aiuto dato ai bambini di Haiti dopo l'ultimo terremoto di qualche anno fa. A livello locale i volontari che si sono presentati nelle varie

bambini bisognosi.

Con sorpresa, ma con gioia, abbiamo verificato, a fine serata, prima della chiusura della farmacia, che la raccolta era stata veramente abbondante; la gente ha dimostrato sensibilità verso questi bambini che soffrono e, pur nella difficoltà della gestione quotidiana della propria famiglia, ha acquistato tutte cose utili.

La documentazione di quanto è avvenuto è testimoniata dalle due foto.

Una ultima annotazione che merita essere divulgata; a fine turno ciascun volontario ha acquistato prodotti per l'infanzia perché hanno sostenuto con tanta serenità



farmacie della provincia di Arezzo provenivano dal CAV (Centro di Aiuto alla Vita).

A Cortona ha aderito la Farmacia Centrale nel centro storico. Alle 9 si sono presentati due volontari che con garbo e tanta buona volontà hanno spiegato a chi entrava in farmacia le motivazioni della loro presenza. La gente ha ascoltato ed acquistato quanto avrebbe potuto servire ai

che era per una "buona iniziativa".

Questi giovani hanno dimostrato come si opera correttamente nel volontariato; non solo hanno dedicato una loro giornata ad una giusta causa, ma ad essa hanno offerto anche un loro contributo economico.

Bravi. Vorremmo che anche i nostri politici acquisissero questa "diversa sensibilità".



VENDO & compro

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTO locale per uso commerciale o ufficio, in via Lauretana, 21 Camucia di mq 90+90. Piano inferiore. Tel. 0575-62.301

VENDO piante di limoni belle grandi con i vasi di 80 cm. di diametro. Tel. 0575 - 61.29.83

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

AFFITTASI in via del Mercato 13 Cortona, garage-magazzino, 130 mq facile accesso, finestre ampie. 340 - 98.47.710

VENDO & compro

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Natural tips from the protagonists of: Lecture on Environmental Behaviour

Suggerimenti "naturali" dai protagonisti di: Lezione su Comportamento Ambientale

Nel numero 19 del giornale L'Etruria del 31 ottobre, a pagina 13 ho pubblicato un articolo dal titolo: Lezione di Comportamento Ambientale.

Quanti hanno letto quell'articolo, sanno chi sono i silenziosi protagonisti di questa bella lezione di vita; soltanto con l'esempio ci hanno dimostrato ciò che dovremmo fare, ma noi facciamo esattamente il contrario. Loro puliscono noi sporchiamo!

Le nostre strade, i nostri giardini pubblici, (non privati), i nostri boschi, potrebbero essere molto più gradevoli, se tutti noi avessimo rispetto per la nostra vita e per quella degli altri. Uno dei quattro speciali operatori, Rudy,

"Ciao Mr Ferri

Thank you very much for the fine article. It was a great message. I hope that people will read it and think about what they are doing when they throw garbage out the car window. Here are the points we talked about.

1) It would be great if we could get Cortona area to be an example for all of Italy. If everyone did a little, the final result would be a cleaner environment around Cortona.

2) I mentioned the area at bottom of Via Guelfa where the garbage bins are to the Mayor of a letter 2 years ago. It was a mess and I stated it was a very poor first impression of Cortona when tourists got off the buses. It has improved. But the park (grass area) and parking lot at Etruscan wall are still not very good.

3) My wife and I have had good co-operation from town employees. They have given us new plastic bags when ours were full and ripped and have allowed us to dump garbage into their trucks. Some private citizen have stopped and encouraged us plus we have taken the garbage from us and given us new bags.

4) As we said plastic water bottles, cigarette packages, tissue to blow your nose, etc. and small white yogurt type drinks are the main problems.

5) The areas around the garbage containers, on the roads could be kept clean by local citizens. We have an ADOPT A ROAD programme in Ontario, Canada. Local citizens agree to keep 2, 3 Km or whatever clean all year. It works very well.

6) +Streets of Cortona seem much cleaner than when we first came 4 years ago.

7) Could have an EARTH DAY in Cortona. Many citizens and students come out to clean the roads 3 or 4 times a year. Town supplies bags, etc. and someone plans who cleans where. If 60 or 70 people came to help all Cortona area could be clean in a morning or afternoon.

8) Young children must be taught in school, as you stated, to not throw garbage out on to the roads and if they see their parents or adults doing it they could say not the thing to do. New generation grows up and they do not throw garbage out

on to roads.

9) When we talk to other tourists about it they are shocked by the amount of garbage on the roads. Of course no one likes garbage around their home but as you said will dump it on the roads. LA BELLA FIGURA. At home but not away from home.

10) Put signs on roads leading to Cortona or the general area telling people to not throw garbage on the roads. On these signs could have a picture of head of David with tears on his face. Under it say "Michelangelo and David Are crying for Italy" and have a picture to garbage below it.



Da sinistra: Rudy e Sandra Chiarandini, Yvonne ed Enrico Boni

Tuscany is a very special part of the world and it is up to you Italians to protect it. For that matter all of Italy is special. My wife and I went to Amalfi last week. We turned off the A3 at Casalnuovo. I think, on Bay of Naples and drove up the hill to go through tunnel to get to Amalfi. Stopped to take a picture of Naples and Vesuvius. Got out of the car and was almost sick with the amount of garbage and the SMELL was awful. I ask how people put up with such a mess and smell. Of course near their homes was quite clean. Once we got to Amalfi Coast it was much cleaner. I have told this to several people and they say the Mafia has something to do with it. I find that hard to believe but who knows. The local residents could do something about it.

Those are some of my thoughts. Thank you again, Rudy and Sandra Chiarandini"

What else can we say? I think these tips are very useful. I only wish I could see our streets clean soon. Thanks to L'Etruria, which is always willing to publish information that doesn't bring profit but gives an example of active and reliable publishing.

mi ha mandato una e-mail con delle riflessioni, e alcuni suggerimenti. Sono appunti numerati in progressione, qualcuno molto sintetico ma di efficace valore per curare il nostro ambiente naturale e "artificiale", paesi e città. Ho trascritto integralmente... per non inventare niente di ciò che loro sentono e danno con il cuore.

Gli amici inglesi possono serenamente leggere quanto hanno scritto Rudy e Sandra. Per chi invece non ha dimistichizza con l'inglese, ho chiesto a Veronica di mettere i loro pensieri in italiano. Spero sia stato un servizio utile. (I. F.)

Traduzione di Veronica Ferri

Innanzitutto voglio ringraziare il signor Ivo per il suo articolo, che rappresenta un messaggio molto significativo. Spero che la gente lo legga e riesca a rendersi conto di cosa sta facendo, quando getta rifiuti fuori dal finestrino. Di seguito presento i punti emersi dalla nostra chiacchierata.

1) Sarebbe bello rendere Cortona un esempio per tutta l'Italia "natural" by the protagonists of: Lecture on Environmental Behaviour: se ognuno offrisse il suo piccolo contributo Cortona e le aree circostanti sareb-

bero più pulite. 2) Due anni fa, inviai una lettera al sindaco, segnalando la situazione presente all'inizio di via Guelfa, nella zona in cui si trovano i cassonetti: c'era molto sporco, di certo non un'immagine positiva per i turisti che arrivavano in pullman. Adesso le cose sono migliorate ma la zona del parcheggio e le aiuole di fronte alle mura etrusche presentano ancora problemi di questo tipo.

3) Durante la nostra attività di pulizia delle strade a Cortona siamo stati aiutati dagli operatori ecologici del Comune, che ci hanno dato nuovi sacchi di plastica quando i nostri erano pieni o strappati e ci hanno permesso di caricare la spazzatura sui loro mezzi. Alcuni privati cittadini ci hanno fermati per dimostrarci il loro sostegno, ma anche per prendere i sacchi pieni e darcene di nuovi.

4) I tipi di rifiuti più diffusi sono bottigliette e brick di plastica, pacchetti di sigarette, fazzoletti. 5) Le zone intorno ai cassonetti lungo le strade potrebbero essere tenute pulite dai residenti. In Ontario (Canada), abbiamo un programma chiamato ADOPT A ROAD (Adotta una strada), grazie al quale i cittadini decidono di prendersi cura di un tratto di strada, generalmente di due o tre chilometri, per mantenerlo pulito durante l'anno. Il progetto funziona molto bene.

6) Rispetto a quattro anni fa, la prima volta che siamo venuti, ora le strade di Cortona sembrano molto più pulite. 7) A Cortona, come in Canada, si potrebbe organizzare il Giorno della Terra (EARTH DAY). Durante l'anno ci sono tre o quattro giornate in cui molti

citadini e studenti scendono in strada per pulire. Il comune fornisce sacchi e il resto dell'occorrenza e qualcuno pianifica l'assegnazione delle zone. Se il 60-70% delle persone decidesse di ripulire la zona di Cortona, ci si potrebbe riuscire nel giro di una mezza giornata.

8) A scuola si dovrebbe insegnare ai bambini a non gettare rifiuti per strada, in modo che, se vedessero i genitori o altri adulti farlo, loro potrebbero dire che è una cosa sbagliata. In questo modo le nuove generazioni potrebbero crescere senza gettare più rifiuti per strada.

9) Quando parliamo con altri turisti di questo problema, ovviamente ci dicono che sono molto colpiti dalla quantità di spazzatura presente sulle strade. Il fatto è che ognuno si prende cura della propria casa e della sua proprietà ma non si preoccupa di inquinare spazi non suoi, come le strade.

10) Per le strade di Cortona e delle zone circostanti si potrebbero installare dei segnali stradali in cui si vieta di gettare rifiuti. Questi segnali potrebbero avere delle immagini, ad esempio il volto del David in lacrime vicino a un mucchio di rifiuti con una scritta come "Michelangelo e David piangono per l'Italia".

La Toscana è un posto speciale nel mondo e sta a voi Italiani proteggerlo. In realtà tutta l'Italia è qualcosa di speciale. La scorsa settimana io e mia moglie siamo stati ad Amalfi. Mi sembra di ricordare che siamo usciti dall'A3 a Casalnuovo e, passando per il Golfo di Napoli, ci siamo diretti verso la strada che attraversa i rilievi della costa, in direzione di Amalfi. Ci siamo fermati per fare delle foto a Napoli e al Vesuvio. Quando siamo scesi dalla macchina, la quantità di rifiuti che abbiamo visto era impressionante e l'odore terribile. Mi chiedo come facciano le persone a vivere con così tanto sporco e puzza, anche se, ovviamente, intorno alle case era abbastanza pulito. Una volta arrivati sulla Costa Amalfitana abbiamo notato molta più pulizia. Ho fatto questa osservazione a varie persone e loro mi hanno detto che c'entra la Mafia. Mi resta difficile da credere, ma chi può dirlo? Comunque gli abitanti del luogo potrebbero fare qualcosa per risolvere il problema.

Questi sono alcuni dei miei pensieri. Grazie ancora. Rudy e Sandra Chiarandini>

Cosa possiamo dire? Ritengo molto validi questi consigli. Spero di avere presto una soddisfazione: vedere le nostre strade pulite. Grazie al Giornale L'Etruria, che con sensibile disponibilità, divulga queste informazioni le quali non fanno cassa, ma concreta ed affidabile editoria.

Ivo Ferri



Anno 1325 Pubblicazione dello Statuto del Libero Comune di Cortona

Scrivo di una Cronaca Cortonese dell'anno 1325. Il Banditore del Libero Comune di Cortona all'angolo del Palazzo del Popolo sta proclamando le ultime disposizioni raccolte nello Statuto del Comune. Clicco lo scatto fotografico. Dimentico lo sferragliare dei treni, il rumore della frenata dell'arrivo della corriera, la suoneria di un cellulare, il volume alto del televisore del vicino sordo che trasmette a tutto volume la sigla del Tg5, mi distraigo dalle centrifughe delle lavatrici, dalle sirene delle ambulanze e dal ronzio dei condizionatori accesi, non ascolto i clacson dei tir e dei motori del camion, ad essi sostituisco i rumori degli scalpellini sulla pietra, le stampelle dello zoppo che si trascina per via Iannelli, il cinguettio degli uccelli, la corrente del vento nei vicoli, la "sveglia" dei galli, l'acqua della fontana che scorre, il tubare dei piccioni, il suono di una campana, lo scalpiccio degli zoccoli dei cavalli sul selciato di via Ghibellina, un secchio svuotato da una finestra e le grida del malcapitato sottostante, il ronfante dei maiali il giorno del mercato, il beccare dei polli, i richiami dei bottegai per la vendita delle loro merci, il brusio della folla. Anche gli effluvi sono cambiati non aleggiano il profumo dello CHANEL n°5 ma quello della paglia e del pane sfornato, i "puzzi" di stalla e degli umori del popolo che sono aciri! La gente non si lava perché è una "cosa per i Ricchi, i Nobili e per l'Alto Clero. Il Banditore continua a leggere: proseguono i divieti per la produzione del miele e non si possono mangiare i fichi (si pensa che l'operaio non debba

Casali intervenne con una serie di disposizioni soprattutto riguardanti le questioni di eredità. L'opera non è stata mai sottoposta ad analisi da parte delle Belle Arti di Arezzo ed attraverso le mie ricerche ho ipotizzato essere lo stesso autore del frammento di affresco della Madonna con il Bambino conservato nell'Oratorio del Complesso Conventuale di San Francesco a Cortona. Purtroppo gli incendi del passato hanno cancellato i contratti sottoscritti per queste due opere. Ma il DNA di un pittore risiede nel suo tratto, nella sua pennellata ed oggi è sotto gli occhi di tutti! Per il lettore che si fosse incuriosito segnalò nel mio blog Cortonamore.it in Cronaca Cortonese, due articoli: "Una favola che ha il sapore di un giallo che ha le sue radici nel '300 e "In un viaggio nel tempo riconosco un pittore del '300".

Oggi anno 2014, dopo 689 anni presso la Sala Consiliare del Comune di Cortona è stata presentata la traduzione dello Statuto del Comune di Cortona (1325-1380) legato al governo della Signoria Casali e alla trasformazione dell'assetto politico della città e sede episcopale. Casa Editrice Leo S. Olschki, a cura di Simone Allegria e Valeria Cappelli con saggi introduttivi di Andrea Barlucchi, Pierluigi Licciardello, Lorenzo Tanzini che con una serie di strumenti critici ne facilitano la lettura. Il libro è redatto secondo i più rigorosi criteri di trattazione delle fonti storiche medioevali e permette di comprendere la vita reale di allora. Dietro le norme si intuiscono i costumi. Nel Medioevo l'abito fa il monaco. Il territorio era



Madonna del Testamento - Hotel San Michele - Foto Ramacciotti

nutrirsi con il miele perché lavorata!), non si può cuocere il pane, il commerciante, anche se ricco non può indossare la pelliccia di ermellino di un giudice, le donne non devono indossare abiti troppo sfarzosi e non si possono lanciare palle di neve. cita la figura del Medico Condotto e del Maestro Condotto perché l'istruzione per il Libero Comune di Cortona è percepita come un buon investimento sociale prevista però solo per i maschi. Le persone commentano e si guardano intorno, considerano quello che pensiamo noi oggi: sono norme che vogliono cristallizzare le differenze e le provenienze sociali, dove i Nobili desiderano mantenere i loro privilegi, proprio come i Politici al giorno d'oggi! Tutto questo mentre un pittore affresca le stanze di Palazzo Baldelli in via Guelfa, ora sede prestigiosa dell'Hotel San Michele. Un dipinto di rara bellezza che studio da anni perché è una fotografia delle devozioni, degli usi, credenze e costumi popolari di quel periodo. L'ho voluto battezzare con un titolo: La Madonna del Testamento, pensando alla peste nera, che colpì Cortona nel maggio 1348 quando il Signore della Famiglia

un grande giardino e la coltivazione di alcune piante favorivano l'imprenditoria delle tinture dei tessuti come si rileva dalle norme dell'antico statuto che regolano queste attività. Anche per tale argomentazione presento un parallelo pittorico per entrare più facilmente nello spirito del 1300. Il Comune di Cortona nella sede del MAEC, conserva ma non espone, un grande affresco staccato del pittore Pietro Lorenzetti. E' un meraviglioso dipinto che raffigura la Maria Maddalena nella bellezza della sua folta e lunga capigliatura in un verdeggianti giardino.

La presenza delle piante dipinte rappresentano una importante esperienza per lo studio della vegetazione trecentesca. Questa "Unica" opera di inestimabile valore, risalente alle opere affrescate per la prima chiesa costruita e dedicata a Santa Margherita dopo la sua morte nel 22 febbraio 1297, è tra i pochi reperti giunti a noi. Spero in un prossimo futuro di poterlo ammirare insieme a Voi perché finalmente esposto nelle sale del MAEC sua degna Casa.

Roberta Ramacciotti blog Cortonamore.it

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferrif@alice.it

Arti
Tipografiche
Toscane
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Cellulare 329 - 35.25.293

Crescono i lettori e i frequentatori delle Biblioteche

Successo per il nuovo servizio medialibrary e prestito per i bambini

A Cortona studiosi e ricercatori da tutto il mondo. A Camucia bambini e giovani lettori

I dati relativi ai lettori ed i fruitori di libri del Comune di Cortona registrano segnali positivi ed incoraggianti. Nel territorio sono due le sedi di biblioteche riunite sotto un'unica istituzione, la Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona: quella storica di Cortona ospitata in Palazzo Casali e quella più moderna di Camucia in via XXV Aprile.



Due realtà con caratteristiche assai diverse ma che si integrano e rendono l'offerta bibliotecaria di Cortona assolutamente straordinaria.

In questi anni le biblioteche si sono profondamente rinnovate e adattate ai nuovi scenari.

In primo luogo sono aumentate le iniziative sia Cortona che a Camucia, non ultima l'originale Cocktail Book libri al bar che si sta svolgendo in queste settimane in alcuni bar di Camucia, in secondo luogo sono stati fatti importanti investimenti in tecnologie che garantiscono un accesso molto ampio al patrimonio librario ed una maggiore fruibilità.

Oggi i risultati dimostrano che i progetti avviati si stanno rivelando positivi.

Il sistema bibliotecario di Cortona e Camucia distribuisce in un anno oltre 4600 testi in prestito e registra quasi 7000 presenze.

Tra le ultime e più importanti novità vi sono l'adesione alla piattaforma digitale Medialibrary online, dalla quale si può accedere gratuitamente a quotidiani, periodici e libri digitali, e l'apertura di un nuovo punto prestito presso la Ludoteca di Cortona che offre un'ampia gamma di testi per i più piccoli creando un ottimo flusso di pubblico e un interesse sempre maggiore da parte dei bambini e delle famiglie verso la lettura ed i libri.

La Biblioteca storica di Cortona ospitata in palazzo Casali continua anche ad essere punto di riferimento per centinaia di studiosi da tutto il mondo che vengono a consultare i 128 manoscritti membranacei, 578 manoscritti cartacei, 118 rarissimi incunaboli, 756 pergamene sciolte e migliaia di edizioni rare di libri risalenti al XVI, XVII e XVIII secolo e il fondo di storia locale, ricco di 6200 volumi.

La sede di Camucia rappresenta un punto di riferimento per tutte le scuole del territorio e per centinaia di lettori ed appassionati, i suoi numeri sono in costante crescita. D'altra parte questo prezioso patrimonio storico della sede cortonese è stato valorizzato anche attraverso interventi ad hoc, tra cui la presenza a Parigi, delle carte Laparelli nella mostra dedicata agli architetti che dal Laparelli a Renzo Piano hanno progettato La Valletta, la realizzazione di un video attraverso il quale si offrono le immagini di alcuni tra i tesori della biblioteca e non ultima una mostra documentaria sull'Erbario di Mattia Moneti, che ha visto oltre 600 visitatori ed coinvolgimento di tanti studenti.

Andrea Laurenzi

Concerto di Santa Cecilia 2014

Sabato 22 novembre presso il Teatro Signorelli di Cortona, si è tenuto il "Concerto di Santa Cecilia" che ha previsto la partecipazione della "Società Filarmonica Cortonese" e della "Mini Band" della Società Filarmonica Cortonese, sotto la direzione del Maestro Luca Rotelli, la presenza della Filarmonica G. Verdi di Farneta e della Corale Zefferini. La serata si è posta come occasione di privilegio per ricordare il prof. Luigi Bruni, "Consigliere dell'Accademia degli Arditi e protagonista assoluto per decenni della vita culturale della nostra città". Il "Concerto di Santa Cecilia" consente di rammentare Cecilia, nata da una nobile famiglia a Roma e sposa del nobile Valeriano. Si narra che il giorno delle nozze nella casa di Cecilia risuonassero organi e canti ai quali la vergine aggiungeva: "conserva o Signore immacolati il mio cuore e il mio corpo, affinché non resti confusa".

Da questo deriverebbe secondo alcuni studiosi la qualifica della santa come protettrice dei musicanti. Confidato allo sposo Valeriano il suo voto, egli si convertì al Cattolicesimo e nella prima notte di nozze ricevette il Battesimo per mano del Pontefice Urbano I; il nobile pregò per la conversione del fratello Tiburzio che fu talmente sentita da non essere rinnegata nemmeno a prezzo della vita: Cecilia, il cognato e Massimo, un uf-

ficiale convertito, furono decapitati; in un secondo tempo anche la donna subì la stessa condanna. Tuttavia si narra che "la Santa invece di morire cantava lodi al Signore". Papa Urbano I, guida spirituale di Cecilia, ne rese degna sepoltura nelle catacombe di San Callisto e secondo la Legenda Aurea «seppellì il corpo di Cecilia tra quelli dei vescovi e consacrò la sua casa trasformandola in una chiesa, così come gli aveva chiesto».

Va sottolineato che un esplicito collegamento tra la santa e la musica è documentato soltanto dal tardo Medioevo e si deve forse a un'errata interpretazione dell'antifona di introito della messa in onore di Cecilia stessa: "Mentre suonavano gli strumenti musicali, la vergine Cecilia cantava nel suo cuore soltanto per il Signore, dicendo: Signore, il mio cuore e il mio corpo siano immacolati affinché io non sia confusa". Da qui l'interpretazione: Cecilia cantava a Dio con l'accompagnamento dell'organo, per cui si cominciò a partire dal XV secolo nell'ambito del Gotico cortese, a raffigurare la santa con un piccolo organo portativo a fianco. Un'altra interpretazione dell'antifona descriverebbe Cecilia che "tra gli strumenti di tortura incandescenti, cantava a Dio nel suo cuore". L'antifona non si riferirebbe dunque al banchetto di nozze, bensì al momento del martirio.

Elena Valli

Non solo bovini... A Verona il Vegni "doma" gli equini alla Fieracavalli 2014

All'annuale Fieracavalli di Verona, svoltasi dal 6 al 9 novembre, erano presenti le migliori razze italiane. Gli esemplari in mostra presentavano il massimo delle caratteristiche di razza e di forma fisica, denunciando l'impegno e la passione degli allevatori.

I numerosissimi visitatori si aggiravano affascinati tra i bellissimi animali, splendidi nei loro mantelli e nelle loro criniere, eleganti nel loro portamento, espressione di forza e potenza.

All'interno della 116ª Fieracavalli si è svolta la giornata didattica Itallalleva riservata agli istituti a-

grande tensione ed emozione: il tempo è volato, la descrizione del Bardigiano è terminata proprio allo scadere del tempo ma la giuria si è alzata in piedi ad applaudire la nostra performance.

Completata la gara gli studenti tutti sono stati chiamati all'interno del ring e hanno ascoltato con una certa trepidazione la chiamata delle prime 5 squadre classificate. Il gradino più alto del podio è toccato all'Istituto "Vegni" di Cortona con la squadra capitanata da Matteo Finocchi, che ha ricevuto il premio e i complimenti sia da parte del sottosegretario alle Politiche agricole Giuseppe Castiglione e di

sua professionalità, competenza e passione ottenendo, come in altre occasioni, risultati che consentono all'Istituto "Vegni" di figurare sem-

pre tra i primi posti tra gli Istituti Agrari Italiani.

Matteo Finocchi
Aleida Filippetti



Vegni a Verona. Le classi 4 e 5



Matteo Finocchi 1° classificato

grari di tutta Italia. Eravamo presenti anche noi studenti delle classi 4° e 5° del "Vegni" di Cortona, che insieme agli altri ci siamo cimentati nella "Gara di presentazione delle razze Equine Italiane", iscritte ai rispettivi LL.GG. e R.A.

Ventiquattro squadre si sono alternate nel ring del padiglione 10 per descrivere nella maniera più appropriata e con linguaggio tecnico, nel tempo massimo di due minuti, le caratteristiche morfologiche ed attitudinali della razza loro assegnata dall'estrazione. Di ciascuna razza era prevista anche una breve descrizione delle origini, dell'utilizzo che ne veniva fatto in passato, le migliori ottenute attraverso incroci e selezioni, nuo-

Elena Donazzan, assessore all'Istruzione del Veneto, sia da un clamoroso applauso da parte di tutti i spettatori; a seguire il Duca degli Abruzzi di Padova, il Trentin di Lonigo, la seconda squadra del Vegni di Cortona capitanata da Aleida Filippetti premiata dal Generale della Guardia di Finanza, il Della Lucia di Feltre.

L'anno scorso ci siamo piazzati al 7° posto, ma pienamente convinti e fiduciosi delle nostre possibilità ci eravamo ripromessi di salire sul podio ma non speravamo certo di ottenere il primo premio.

La giornata a Verona è proseguita con spettacoli di alta scuola dei cavalli delle Murge, presenta-



Aleida Filippetti 4° classificato

ve attitudinali e conseguente utilizzo.

Le razze coinvolte nella gara di presentazione erano: Cavallo Agricolo Italiano da TPR, Haflinger, Murgese, Maremmano, Bardigiano, Monterufolino, Norico e Persano.

Alle due squadre dell'ITAS "Vegni" sono toccate il Bardigiano, assegnato alla squadra dello speaker Matteo Finocchi e il Maremmano assegnato a quella di Aleida Filippetti.

Durante le descrizioni delle due razze ci sono stati momenti di

zione della razza Haflinger con le Amazzoni e dei Maremmani con i Butteri, il traino e gli attacchi di cavalli da tiro TPR e Norico. Negli altri padiglioni gare di salto ad ostacoli, iscrizione di puledri ai rispettivi Libri Genealogici e a conclusione della manifestazione la presentazione del Corpo Forestale dello Stato dipartimento E-questre.

Un ringraziamento sincero va al professor Cardinali che assieme al professor Romanelli e al professor Bruni ci ha preparato con la

LAUREA

Elisabetta Angori

Il 10 novembre, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Perugia, si è brillantemente laureata **ELISABETTA ANGORI** discutendo la tesi: "Isolamento ed identificazione di *Listeria monocytogenes* negli alimenti di origine animale" con la votazione di 110 e lode.

Il giornale certo di interpretare anche la grande gioia della sua famiglia augura ad Elisabetta che questo successo sia anche l'inizio del suo futuro brillante.



Riferendomi alle ultime uscite dei "Folder" che Poste Italiane cura particolarmente perché nuova fonte di succose entrate pro loro, una serie" che colpisce particolarmente è quella con riferimento alla tematica del "patrimonio artisti-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

realizzato: la cornice, la ricchezza delle spallette, la logicità dei tiranti è una concretezza di bellezza, di stabilità dell'opera.

Se vogliamo analizzare sino in fondo gli elaborati diciamo che quello interessante le" Capanne



co e culturale d'Italia, composta da quattro serie interessanti il "Ponte Real Ferdinando sul Garigliano", la "Costa dei Trabacchi", le "Capanne celtiche di Fiumalbo" e "Villa Nobel di Sanremo".

A mio modesto parere sono veri gioielli di realizzazione di componimenti indelebili nel firmamento culturale ed artistico dei valori italiani, che fanno onore a chi è riuscito a porli all'attenzione di noi filatelici e non solo.

Al di là della ricostruzione lineare della visione pura e semplice, di tutti quattro gli elaborati, mi sembra che l'immagine del Ponte sul Garigliano porti la palma dell'eccellenza: ben realizzato visivamente (è un ricalco dell'immagine pura e semplice), ma i motivi di contorno danno all'immagine una ricercatezza di intenti, nel voler dimostrare la semplicità e nel tempo stesso la funzionalità del bene

Celtiche di Fiumalbo", è abbastanza significativo, che stilizzando una capanna celtica realizzata in un vasto ambiente è riuscito a dimostrare l'interesse e l'importanza di tutto ciò nell'economia funzionale di Fiumalbo

"Poste Italiane" sono state molto sollecitate nel presentarci questi elaborati servendo la clientela nel mese di novembre anche se l'emissione è dell'ottobre: ma in questa fattispecie gli elaborati hanno un iter molto tortuoso.

Invece altre osservazioni vanno per l'emissione del francobollo interessante la Presidenza Italiana al Consiglio UE 2014; la semplicità del francobollo adottato non merita grandi elogi, anche se l'immagine di un uccello che vola, dimostra la libertà che dovremmo sempre avere per dimostrare la libertà dell'uomo: speriamolo sempre!

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)



nelle
MISERICORDIE



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Al via il fondo "anti sfratti"

Tutti coloro che non hanno la disponibilità economica per pagare il canone di locazione, potranno accedere a un fondo messo a disposizione dallo Stato per pagare l'affitto e impedire così lo sfratto.

È infatti già in vigore il Decreto Ministeriale 14 maggio 2014 che da attuazione al fondo "anti sfratti", ossia lo stanziamento di 20 milioni di euro per gli anni 2014 e 2015 a favore degli inquilini morosi non colpevoli.

Il fondo, ripartito in proporzione al numero dei provvedimenti di sfratto emessi (di cui il 30% andrà alle regioni Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Campania ed il restante 70% a tutte le altre regioni e province autonome), prevede la concessione di un contributo economico di massimo di 8.000 euro per coloro che ne faranno richiesta (tramite bando pubblicato dai relativi Comuni).

Di seguito gli indicatori da tener presente per la richiesta di accesso al Fondo sulla morosità incolpevole:

- possedere un reddito ISE fino

a 35.000 euro o un reddito ISEE fino a 26.000 euro

- avere già ricevuto l'intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida
- essere titolare del contratto di locazione dell'immobile ad uso abitativo regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9, quindi le case di lusso e di pregio)
- avere cittadinanza italiana o di un paese dell'UE, in caso contrario possedere un regolare titolo di soggiorno
- risiedere nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno
- non essere titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile

Costituisce, infine, criterio preferenziale per la concessione del contributo la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia ultrasessantenne o un minore o con invalidità.

Fondo di garanzia per la casa, cos'è e come funziona

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 settembre 2014 il Decreto 31 luglio 2014 recante la "Disciplina del Fondo di garanzia prima casa", in attuazione a quanto previsto dalla Legge finanziaria 147/2013.

Il provvedimento del Ministero dell'Economia disciplina, nei 15 articoli di cui è composto, le sole ipotesi relative alle garanzie su mutui ipotecari.

Il Decreto prevede la dotazione di un Fondo di Garanzia pari a 600 milioni di euro per il triennio 2014-2016 per le banche che concedono mutui per l'acquisto prima casa, da erogare a prima richiesta, diretta, esplicita, incondizionata ed irrevocabile. La garanzia del Fondo è concessa nella misura del 50% del prestito purché il mutuo risulti "ammissibile", ovvero: l'importo del mutuo non deve essere superiore a 250.000 euro e deve essere finalizzato all'acquisto, ristrutturazione e miglioramento energetico di unità immobiliari site sul territorio nazionale, da adibire ad abitazione principale del mutuatario; l'immobile deve essere ad uso abitativo, con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9 e con caratteristiche non di lusso; il mutuatario alla data di presentazione della domanda di mutuo non deve essere proprietario di altri immobili ad uso abitativo (eccetto quelli derivanti da successione in uso a titolo gratuito a genitori o fratelli).

Hanno priorità di accesso ai mutui: le giovani coppie; i nuclei familiari monogenitoriali con figli minori; i giovani con età inferiore a 35 anni inquadri con un contratto di lavoro atipico.

Nel caso di inadempimento del mutuatario, il soggetto finanziatore può chiedere al Gestore l'intervento della garanzia del Fondo. L'operazione fa sorgere a carico del mutuatario l'obbligo di restituire le somme pagate dal Fondo, gli interessi maturati a decorrere dal giorno del pagamento fino alla data del rimborso e le spese sostenute per il recupero.

E' necessaria la demolizione delle opere per sanare i lavori realizzati in difformità al progetto?

Se le difformità riscontrate nella realizzazione di un'opera sono di lieve entità rispetto a quanto previsto nel progetto approvato con il permesso di costruire, non è necessaria la demolizione totale del manufatto stesso.

Questo, in sintesi, il contenuto della Sentenza 23 settembre 2014, n. 4790 pronunciata dal Consiglio di Stato in merito ad un provvedimento di cessazione attività e demolizione di un fabbricato per rimuovere le opere difformi.

Nel caso in esame, il Comune ordina la demolizione e la cessazione della relativa attività di un opificio artigianale (destinato alla lavorazione dell'alluminio) per sanare le difformità riscontrate, in quanto nella fase esecutiva del progetto approvato il piano interrato fuoriusciva dal terreno per un dislivello di un metro circa, non rilevato in precedenza.

Presentato ricorso dal proprietario, viene in prima istanza respinto dal TAR Campania, avallando l'ordine di demolizione richiesto dal Comune.

Di parere opposto è, invece, il Consiglio di Stato che ha fornito un'altra interpretazione dell'articolo 31 del Testo unico dell'edilizia (D.P.R. 380/2001) motivando che, se le

difformità riscontrate nel seminterrato riguardanti le parti strutturali dell'edificio sono di lieve entità (si può intervenire con interventi poco invasivi), non è necessaria la demolizione totale, anche per non compromettere in maniera sproporzionata gli interessi del proprietario.

bistarelli@yahoo.it

Annibale verso il Trasimeno (La strategia)

Terza parte

La narrazione continua con un Annibale che, ormai "fuori dalle paludi" e certo della "presenza dell'esercito romano intorno alle mura di Arezzo, lasciandosi il nemico a sinistra", saccheggiando il ricco e fertile territorio fra Arezzo e Fiesole, si dirige verso Fiesole dove pone il suo campo. Infine, "appena levato il campo dalla zona di Fiesole e superato di un breve tratto l'accampamento dei romani, Annibale prosegue l'avanzata in direzione di Roma attraverso la Tirrenia avendo a sinistra la città chiamata Cortona". Ebbene, un esame pedissequo della successione cronologica dei movimenti cartaginesi così come delineati dalle fonti -cioè il superamento delle paludi dell'Arno (da nord a sud), quindi il saccheggio del territorio fra Arezzo e Fiesole (a nord dell'Arno) ed infine il trasferimento a Cortona (a sud del fiume) - mette in evidenza una serie di attraversamenti del corso d'acqua decisamente superiore a quell'unico segnalato dagli Storici. Ma un'analisi particolare degli eventi suggerisce una soluzione che tende a plasmarsi, ad aderire il più possibile alle narrazioni storiche.

A tale scopo si rende necessario prendere come base di riferimento la decisione di Annibale di dirigere verso Rimini, avvalorando quanto sostenuto da Appiano relativamente alla duplice visitazione dell'Adriatico da parte del Cartaginese.

A sottolineare la possibile presenza dei Punici nel settore Adriatico, è anche una suggestiva tradizionale sagra che ha luogo nella città di Faenza.

Al riguardo la Taraboni scrive: "fuori dai confini della Romagna toscana resta il fenomeno, interessante, ma atipico, del faentino Palio del Niballo, giostra di sapore medievale in cui un fantoccio nero e ghignante simboleggerebbe Annibale, contro cui si schierarono i Faentini, alleati dei Romani nella seconda guerra punica per attestazione del poeta storico latino Silio Italico".

Si è già accennato al fatto che bisogna immaginare Annibale, non diretto con tutte le sue forze contro la fortezza di Rimini, ma impegnato nel conseguimento di un duplice obiettivo attraverso due azioni coordinate: in particolare, una "diversiva" intesa ad impedire il ricongiungimento dei due eserciti romani, una seconda "dimostrativa" tendente a bloccare uno dei due Consoli nel suo teatro operativo per poi agire liberamente contro l'altro.

Per l'azione diversiva, Annibale può aver distaccato parte delle forze con il compito di valicare gli Appennini toso-romagnoli, così come già precisato, lungo percorsi differenziati, in modo da tenere Flaminio bloccato nel suo accampamento in stato di permanente allarme e incertezza sulle reali intenzioni dei Cartaginesi.

Con il resto dell'esercito, Annibale prosegue la marcia verso Rimini al fine di ottenere la sollevazione dei Galli Senoni contro il console Servilio. Raggiunto tale obiettivo, Annibale abbandona la via adriatica (forse a Forlì?) e prosegue lungo la via più "difficile", ma più "breve" e "meno prevedibile per gli avversari" (forse ...Meldola-Galeata?) sino a raggiungere la riva sinistra dell'alto corso dell'Arno che, comunque, deve essere guadato per entrare in Etruria.

Il fatto che ciascun soldato, venuto a conoscenza del percorso che l'attendeva attraverso le paludi, (Polibio: III-78,8) "...guardava con preoccupazione al viaggio, temendo burroni e terreni fangosi...", rappresenta un indizio che evidenzia la possibilità di due diversi passaggi attraverso l'Arno. Ed è, forse, proprio lì, dove Annibale ha raggiunto la riva sinistra del fiume ove l'Arno scorre in una stretta valle fra alte montagne, che è possibile incontrare i temuti "burroni" e non certo lungo la pianura del suo medio corso.

Forse proprio in detta area, è possibile individuare la presenza di ampie distese paludose per il superamento delle quali sono stati necessari quei quattro giorni e tre notti di faticosa marcia nel fango. Guadato, comunque, il fiume ed entrato in Etruria, Annibale scende lungo la valle, supera la città di Arezzo, sita sulla riva opposta, e lasciatala alla "sua sinistra", procede verso Fiesole ove pone il suo campo dopo essersi ricongiunto al resto dell'esercito ivi convenuto dai valichi dell'Appennino toso-romagnolo.

Ora è Cortona che attende i Cartaginesi e per essere raggiunta da Fiesole è indispensabile attraversare, per una seconda volta, l'Arno.

Ma in questa occasione, a differenza di altri passaggi di fiumi, come l'Ebro, il Rodano e il Po, non vengono citati ponti, barche, canoe, chiatte o zattere, la qual cosa fa presupporre la presenza di un facile guado attraverso il fiume. Ma l'indicazione di Livio (XII-II) che parla di un terreno paludoso

in cui "...l'Arno in quei giorni era più del solito dilagato...", riporta alla memoria la data del 4 novembre 1966, l'alluvione di Firenze, in cui le aree sottoposte alla esondazione delle acque, alle inondazioni, agli impaludamenti, coincidevano con quelle del medio e basso corso del fiume. E forse proprio in una di quelle aree poste di fronte a Fiesole che si consuma la drammatica marcia fra le paludi descritte da Livio e Polibio.

Sono trascorsi circa due mesi dal momento (forse fine aprile o primi di maggio) in cui i Cartaginesi

hanno lasciato i quartieri d'inverno sino alla battaglia del Trasimeno (21 giugno), nei quali Annibale, in assoluta libertà e indisturbato, ha scorrazzato fra l'Emilia-Romagna ed Etruria, devastando, incendiando, saccheggiando l'intero territorio avanti a lui e tutto questo di fronte alle legioni romane inchiodate e inerti nelle loro fortificazioni.

È questo il frutto scaturito da una strategia elaborata dalla genialità militare di uno dei più grandi condottieri che la storia ricordi.

(Fine)

Costantino Morena

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Medico responsabile se non raggiunge il risultato in operazioni di routine

Gentile Avvocato, il mio dermatologo nell'eseguire un trattamento laser mi ha arrecato un danno, ma mi dice che non risponde né in sede penale né civile perché un medico può anche commettere un errore in operazioni che non siano di routine. Può cavarsela? Grazie.

(Lettera firmata)

Per le operazioni di routine, la responsabilità civile del sanitario dipende quasi esclusivamente dal mancato raggiungimento del risultato, lo ha stabilito il Tribunale di Cremona con la sentenza del 09.07.2014, ricalcandola giurisprudenza precedente.

La domanda è quindi: quando un intervento può considerarsi di routine?

All'attore era stata diagnosticata la presenza di una cisti dell'epididimo destro.

Dopo essersi sottoposto ad intervento chirurgico, scopriva a causa di dolori che i sanitari avevano per errore durante l'intervento asportato la cisti dell'epididimo sinistro, anziché del destro.

La responsabilità penale era evidente e veniva condannato, anche in appello, per lesioni ex art. 590 c.p.

Al Tribunale civile di Cremona il paziente chiedeva di accertare e delineare il quantum dei danni causati dal medico ed i giudici accoglievano la domanda precisando cosa si intendeva per "intervento di routine".

"Per le operazioni di routine, la responsabilità civile del sanitario dipende quasi esclusivamente dal mancato raggiungimento del risultato che è, se non dominabile, quanto meno governabile, attra-

verso il rispetto dello standard curativo (linee guida), salve le specificità del caso di specie."

Sono considerati interventi di routine tutti quegli interventi da intendersi non già come le operazioni di non difficile esecuzione, concetto del tutto indeterminato e arbitrario, bensì come gli interventi attinenti a settori nei quali la scienza medica abbia già enucleato uno standard curativo universalmente accreditato (cfr Cass. 20586/2012, Cass. 5945/2000).

Diversi criteri valgono invece per gli interventi in cui uno standard curativo ancora non esiste, come nel caso delle malattie nuove.

Ai fini della risarcibilità del danno il Tribunale di Cremona ritiene necessario specificare altresì che la dominabilità del risultato è il criterio distintivo tra obbligazione di mezzi e obbligazioni di risultato nella responsabilità medica.

Di conseguenza, nelle operazioni di routine il mancato raggiungimento del risultato "fa sorgere una presunzione (semplice) di inadempimento, con la conseguenza che spetta al sanitario fornire la prova liberatoria, ossia che l'insuccesso dell'intervento è dipeso da caso fortuito o forza maggiore".

Già significa che salvo che riesca a provare il caso fortuito o la forza maggiore, il medico risponde sempre a meno che non si tratti di un intervento in una malattia o in un caso del tutto nuovo e sconosciuto allo stato della tecnica.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionista Alberghiero - Professionista per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

Grande partecipazione al convegno organizzato da "Amici di Francesca" e dalla ASL8. Moderatore il prof. Garattini

Appropriatezza e lotta agli sprechi in sanità: una sfida da vincere

"E' possibile una spending review clinica e assistenziale nell'epoca della crisi economica? I diritti dei cittadini e il controllo della spesa pubblica: confronto su malati in difficoltà, crisi economica, risorse limitate e appropriatezza". Questo il tema del convegno che si è svolto a Cortona l'8 novembre, presso il Centro Convegni S. Agostino: un argomento quanto mai attuale.

L'iniziativa è stata organizzata dalla ONLUS "Amici di Francesca", non nuova a simili impegni grazie all'attivismo del presidente cav. Luciano Pellegrini e degli altri soci, e dalla Azienda USL 8 di Arezzo.

Il comune di Cortona ha dato il suo patrocinio; hanno partecipato l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri e la Società Cooperativa di Medicina Generale "Etruria Medica". L'iniziativa non avrebbe potuto realizzarsi senza l'impegno del dr. Franco Cosmi, responsabile dell'Ospedale della Valdichiana.

Il convegno è stato introdotto dal dr. Mario Aimi; presenti fra gli altri il sindaco di Cortona, dr.ssa Francesca Basanieri, che ha sottolineato l'importanza della collaborazione fra tutte le componenti del mondo della sanità, e la direttrice sanitaria della USL8 di Arezzo, dr.ssa Branka Vujovic, che ha sottolineato che la Regione Toscana ha realizzato la spending review con molta attenzione ai diritti dei cittadini.

L'evento, che si è svolto con la moderazione del prof. Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di Ricerca Mario Negri, ha consentito di fare chiarezza su alcuni punti fondamentali. Il Sistema Sanitario Nazionale fin dalla sua istituzione ha garantito la salute di tutti i cittadini e ha reso il nostro Paese un modello di civiltà. Purtroppo però si è assistito per molti anni a un imbarazzante spettacolo di spreco del denaro pubblico e di abusi di vario genere. Tuttavia, solo in alcune regioni il controllo della spesa sanitaria si può considerare una realtà consolidata. Se si vuole mantenere la sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale, la revisione della spesa diventa un obbligo morale non più eludibile.

Spending review significa solo revisione della spesa. Non vuol dire tagli indiscriminati, e non è sinonimo di risparmio. La parola magica è "appropriatezza": fare la cosa giusta, per il malato giusto, al momento giusto, nel luogo giusto. Appropriatezza professionale e appropriatezza organizzativa. E liberarsi di tutto ciò che non serve, e per questo è inappropriato.

Il primo nemico da combattere è lo spreco. Eliminarlo significa recuperare quantità impressionanti di risorse per la buona sanità: è questa la sfida. Ormai da anni la letteratura medica più qualificata analizza il fenomeno dello spreco in sanità, definito come "spesa per interventi futili e inadeguati, che non danno beneficio al paziente e lo espongono a rischi aggiuntivi" (Brody). Alcuni esempi di inappropriata e spreco riportati in letteratura sono rappresentati, nella realtà statunitense, da circa la metà delle coronografie eseguite in soggetti con angina stabile, da molte colonoscopie, da molte risonanze magnetiche della colonna vertebrale.

Le cause principali di spreco identificate sono gli interventi sanitari inappropriati (procedure invasive inappropriate, ricoveri impropri, uso acritico dei farmaci...), il mancato utilizzo di interventi appropriati (per mancata conoscenza dei risultati della ricerca e delle linee guida), l'inadeguato coordinamento fra gli operatori della salute (ospedale, territorio, medici di base, specialisti...), le tecnologie acquistate a costi esorbitanti (importanza dei costi standard), la burocrazia e, ultimi ma non ultimi, le frodi e gli abusi (quest'ultima voce è responsabile di più del 20% dello spreco).

Molti sono i protagonisti della nuova medicina. I medici hanno l'imperativo morale dell'appropriatezza, e sono affiancati dagli altri operatori sanitari, ognuno con la sua responsabilità. Al centro c'è il cittadino, non solo oggetto delle cure, ma anche protagonista, e chiamato a un ruolo attivo nel dialogo col medico sulla opportunità di scelte efficaci e utili. Le strutture ospedaliere, distinte per dimensioni e intensità di cure, la loro capacità di fare squadra (reti cliniche integrate: "hub" e "spoke"), il territorio, i medici di base e i pediatri di libera scelta costituiscono una rete al servizio della salute del cittadino.



Dr. Migliacci, prof. Garattini, dr. Aimi

Due tentativi concreti di mettere in atto una medicina caratterizzata dalla appropriatezza sono l'esperienza del Chronic Care Model e l'impegno dei medici per contenere la spesa farmaceutica.

Il professor Garattini, dopo aver premesso che è indispensabile rimuovere dalla sanità l'influenza della politica, considerata una

liere, distinte per dimensioni e intensità di cure, la loro capacità di fare squadra (reti cliniche integrate: "hub" e "spoke"), il territorio, i medici di base e i pediatri di libera scelta costituiscono una rete al servizio della salute del cittadino.

Ma per affrontare in modo serio il problema del controllo della spesa pubblica in sanità occorre una autentica rivoluzione culturale.

L'esigenza di ripensare la medicina, presente da tempo nel dibattito culturale e nella letteratura medica nel mondo, non ha solo motivazioni economiche, ma soprattutto etiche.

Nel 2002 il British Medical Journal ha lanciato una campagna di informazione che, partendo da una domanda ("Troppa medicina?"), mette in guardia sui rischi di un eccesso di diagnosi e di trattamento; sulla stessa rivista, maliziosamente, R. Moynihan ha insinuato che è possibile guadagnare molto denaro se si convincono le persone sane che sono malate. Un modo radicalmente diverso di vedere la medicina: "Less is more", meno è meglio; un invito ai medici a fare solo quello che davvero serve. Sull'onda di questo nuovo modo di vedere la medicina è nata in USA la campagna "Choosing wisely" (scegli con saggezza), volta ad aiutare medici e cittadini a discutere sulla appropriatezza e sulla reale utilità di test, procedure e terapie. Una campagna di grande successo che ha consentito a 60 società mediche statunitensi di identificare ben 330

procedure a elevato rischio di in appropriatezza. In Italia è nata "Slow Medicine", che invoca cure appropriate e di buona qualità per una medicina sobria, rispettosa e giusta, e che ha avviato nel 2012 il progetto "Fare di più non significa fare meglio".

Caro Presidente, Con la presente desidero esternare a te e ai tuoi collaboratori i miei sentimenti di stima e di gratitudine per avermi saputo consigliare e indirizzare, nella circostanza di un complesso intervento chirurgico a cui dovevo essere sottoposto, presso una struttura specializzata.

Colgo l'occasione anche per ringraziare, in particolare, il Primario del Reparto di Chirurgia di codesto ospedale, nella persona del dott. ANDREA BUFALARI che mi ha operato con grande professionalità e accompagnato con grande umanità nel corso dell'intervento e durante il percorso post-operatorio e grazie anche alla sua équipe per le attenzioni rice-

delle prime cause di spreco, e formare dirigenti di livello adeguato, ha sottolineato alcune condizioni necessarie per garantire la sostenibilità.

In primo luogo la prevenzione, con adeguati stili di vita: impegno prioritario che va supportato anche da provvedimenti degli organi legislativi. Poi la necessità di favorire la ricerca clinica, poiché solo le evidenze da questa scaturite possono garantire l'appropriatezza. Ancora, la necessità di fare formazione; quella di assicurare la continuità assistenziale fra ospedale e territorio; quella di una organizzazione delle strutture che concentri le risorse disponibili.

Nella sessione "casi clinici" sono intervenuti i dottori Paolo Agori, Giovanni Porciello, Francesca Carpinteri, Ugo Faralli, Maria Licia Polenzani, Giuseppe Ruggiu.

La partecipazione di numerosi medici e operatori sanitari, sia ospedalieri che del territorio e il dibattito vivace che è seguito rappresentano la testimonianza del successo dell'iniziativa.

Rosario Brischetto

Parole di gratitudine per "Amici di Francesca" e per il dr. Bufalari e la sua équipe

Caro Presidente, Con la presente desidero esternare a te e ai tuoi collaboratori i miei sentimenti di stima e di gratitudine per avermi saputo consigliare e indirizzare, nella circostanza di un complesso intervento chirurgico a cui dovevo essere sottoposto, presso una struttura specializzata.

Colgo l'occasione anche per ringraziare, in particolare, il Primario del Reparto di Chirurgia di codesto ospedale, nella persona del dott. ANDREA BUFALARI che mi ha operato con grande professionalità e accompagnato con grande umanità nel corso dell'intervento e durante il percorso post-operatorio e grazie anche alla sua équipe per le attenzioni rice-



vute. Nel ringraziare di nuovo il dr. Bufalari, te e i tuoi bravi collaboratori per la premurosa assistenza ricevuta, ti saluto caramente.

Marcello M.

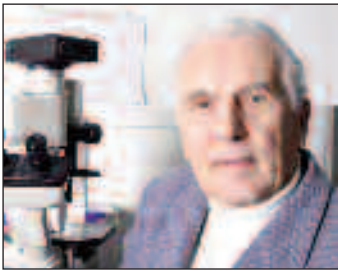
Lutto in casa degli Amici della nostra Associazione

L'Organizzazione "Amici di Francesca" esprime tutta la sua vicinanza e affetto al Dr. Franco Cosmi, Responsabile dell'Ospedale della Valdichiana "Santa Margherita" prezioso dirigente collaboratore ed amico, per la prematura scomparsa della cara sorella Luigina.

A lui, a sua nipote Dr.ssa Barbara Tarquini, figlia della cara estinta e alla famiglia tutta le più sentite e affettuose condoglianze parte di Amici di Francesca e dei lettori del Giornale L'Etruria.

Epidemia Ebola: la paura americana e la corsa al farmaco

Prevenzione e solidarietà le armi più efficaci: il parere del prof. Garattini



Anche oggi il problema di Ebola compare nei titoli di tutti i giornali. Si tratta evidentemente di un problema importante considerando che siamo arrivati a circa 8000 contagiati con un grave carico di oltre 4000 morti, circa il 50 per cento dei contagiati. Bisogna tuttavia sottolineare che si tratta di una infezione circoscritta ad una piccola parte dell'Africa e almeno per il momento non vi sono stati contagi in Europa ad eccezione di una infermiera che ha avuto contatti in Africa.

Negli Stati Uniti vi sono alcuni casi ma tutti derivanti dalla presenza nei luoghi dell'epidemia. La localizzazione di Ebola, come è stato più volte sottolineato dipende dalla trasmissione del virus per via "corporea". In altre parole il virus si trasmette solo attraverso contatti orali, sessuali o attraverso il sudore o la saliva; giocano perciò un ruolo fondamentale anche le regole igieniche che purtroppo in Africa sono ancora primitive.

L'Europa ha già cercato di prendere misure precauzionali ponendo controlli alle frontiere. Attraverso le tecnologie disponibili si possono selezionare i passeggeri che hanno uno stato febbrile - che non riguarda solo Ebola - per poter eseguire gli opportuni controlli in modo poi da tracciare anche le persone che possono avere contatti con il sospetto ammalato. Inoltre Londra e Parigi hanno sospeso i voli con la Sierra Leone e la Liberia. In Italia il Ministro Lorenzin ha più volte sottolineato che sono stati predisposti i necessari controlli ed anche l'eventuale ricovero in due attrezzatissimi centri, il Sacco a Milano e il Forlanini a Roma. Inoltre sono state predisposte delle simulazioni per allenare i medici e gli infermieri a riconoscere gli eventuali contagiati da Ebola. Per ora è molto difficile dare giudizi su farmaci e vaccini che possano inibire la diffusione del virus.

Gli studi sono ben lontani dall'essere completati ed il loro impiego al di fuori delle regole che si dovrebbero seguire per ogni farmaco non giova certamente a stabilirne la eventuale efficacia anche se è comprensibile - come ha stabilito l'Organizzazione Mondiale della Sanità - tentarne l'utilizzazione. Quindi per il momento dobbiamo contare solo sulla prevenzione.

Desto sorpresa assistere in

questi giorni ad un allarme lanciato dai mass-media e ripreso dalla stampa europea considerando che per ora le probabilità di contagio sono relativamente modeste anche se non si possono escludere mutazioni che rendano il virus trasmissibile per via aerea, il che evidentemente aumenterebbe le probabilità di epidemia.

Bisogna evitare che queste notizie determinino il panico nella popolazione. Non giova ad esempio il paragone che è stato fatto con il virus che determina l'AIDS, ormai diffuso in tutto il mondo con molti milioni di ammalati. Infatti le differenze sono molto importanti perché l'AIDS che pure si diffonde prevalentemente attraverso rapporti sessuali ha un lungo tempo di incubazione prima di essere sintomatico, mentre Ebola ha solo due-tre settimane prima di indurre sintomi che consistono in febbre, dolore ed emorragie intestinali. Inoltre la durata dei sintomi per Ebola è molto breve perché si muore in pochi giorni mentre per AIDS è molto lunga. Tutto ciò determina la impossibilità di fare paragoni fra Ebola e AIDS. Può sorgere perciò un sospetto che fa pensare immediatamente a qualche precedente come alla famosa diffusione dell'influenza aviaria H1N1. Anche ai quei tempi che non vanno dimenticati, si è gettato l'allarme utilizzando addirittura l'insolito termine di pandemia. Si è disseminato il panico fra la popolazione facendo pensare ad una tragedia mentre si è trattato alla fine di una pandemia che ha determinato meno morti delle precedenti epidemie influenzali. Intanto però i Governi sono stati forzati dalla paura a comperare ingenti quantità di vaccino utilizzato poi in piccolissime quantità. Non solo, ma sulla base di informazioni rivelatesi poi inattendibili, sono state accumulate quantità di farmaci antinfluenzali mai utilizzate. Si è accertato che tutto ciò è costato ai Governi europei oltre 15 miliardi di euro, uno spreco di risorse che avrebbe potuto essere utilizzato per altre necessità della sanità pubblica. Per non parlare di tanti altri farmaci, inclusi gli integratori alimentari, che la gente ha acquistato per difendersi dall'influenza. Non è che anche in questo caso l'allarme faccia parte di interessi economici per vendere vaccini ed altri farmaci di improbabile efficacia contro Ebola? La vera azione che si dovrebbe fare è invece un intervento più solidale inviando personale sanitario e attrezzature per diminuire il contagio e soprattutto aiutando quei Paesi ad uscire dalla povertà e ad adottare adeguate misure igieniche.

Silvio Garattini

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Un autunno intenso per gli "Amici di Vada"

Dopo il meraviglioso soggiorno estivo al mare di dieci giorni ad Agosto, di cui vi avevamo parlato nell'articolo precedente, l'associazione "Amici di Vada" non si è fermata. Fin dall'inizio di Settembre i volontari del Servizio Civile, insieme ai ragazzi hanno realizzato oggetti al Decoupage e hanno riorganizzato le rimanenze delle pesche di beneficenza. Tutto in vista della fiera a Camucia che si è svolta il 12 di

Settembre. Per l'occasione l'associazione ha ottenuto per gentile concessione del Comune di Cortona la possibilità di allestire uno stand con un banchino dove esporre e vendere quanto preparato in precedenza. L'iniziativa, nonostante un'affluenza ridimensionata rispetto agli scorsi anni, ha permesso di dare visibilità alle nostre iniziative in virtù del fatto che molte persone si sono fermate davanti al Gazebo chiedendo informazioni riguardo all'operato del

l'Associazione sul territorio.

Contemporaneamente, fin dall'inizio del mese, grazie al generoso contributo della "Tipografia CMC" e alla collaborazione degli sponsor che hanno messo a disposizione premi appetibili, gli "A-

di castagne, pizza, canti e balli eseguiti dalla scuola di ballo "Dancing Forever di Maurizio e Silvana". In questo modo i ragazzi si sono svagati e hanno passato un piacevole pomeriggio.

Tutte queste attività sono state

nostra carissima Eleonora abbia lasciato il Servizio Civile, dopo aver accettato un impiego nella pubblica istruzione, i ragazzi non sono mai rimasti soli, abbiamo cercato, seppur a ranghi ridotti, di creare sempre più opportunità di socializzazione e di svago ludico per loro.

Ma tutto questo non sarebbe possibile senza la collaborazione

con le istituzioni, gli enti locali e la popolazione del Comune di Cortona.

Ed è per questo che l'associazione "Amici di Vada" ringrazia tutti coloro che ci permettono di andare avanti e di continuare la nostra tradizione ormai più che ventennale.

Il volontario del Servizio Civile
Francesco Cioni

Donate a S. Margherita per grazia ricevuta

Hanno rubato le nostre fedeli

Il 22 febbraio 2011 a distanza di quasi un anno dell'incidente avvenuto a mio marito il 25 marzo 2010, decidemmo di donare le nostre fedeli nuziali alla patrona S. Margherita, per grazia ricevuta.

Così inserimmo gli anelli all'interno di una cornice di vetro insieme ad una lastra di argento che recava una preghiera di ringraziamento e il giorno della festa di S. Margherita, consegnammo il tutto al Padre superiore della Basilica, che appese il quadretto dietro all'altare superiore dove giace il corpo della Santa.

Se chiudo gli occhi e mi concentro, posso ancora ricordare l'emozione provata durante quella breve, ma per noi alquanto significativa, cerimonia di consegna. Quando io e mio marito, che ancora usufruiva della sedia a rotelle per muoversi, con gli occhi pieni di commozione, osservavamo quei due anelli, simbolo del nostro amore eterno, venire posizionati in quel luogo per noi così speciale.

Da allora, ogni volta che ci

recavamo al Santuario, facevamo sempre un saluto alla Santa e alle nostre fedeli donate con tanta devozione a Lei, che secondo noi è stata l'artefice della guarigione di Elio.

E' così che un giorno di primavera di quest'anno, ci siamo resi conto che il nostro piccolo dono non c'era più. Con grande dolore e rammarico abbiamo scoperto che gli anelli, donati con amore e fede, erano stati rubati. Per questo ho deciso di scrivere questo articolo, per dire semplicemente a chi ha compiuto tale ignobile gesto: "Che di sicuro il ricavo che avete ottenuto dalla vendita dell'oro non ha cambiate le vostre vite, l'unica cosa che il vostro gesto vi ha portato è la vergogna e il sacrilegio. Sacrilegio verso la Basilica di S. Margherita, verso il nostro dono, ma soprattutto verso Dio.

Quelle fedeli erano state donate per un motivo ben preciso come ringraziamento per la fine di un dolore che solo chi ha provato può comprendere a pieno".

Patrizia Giovagnoli



mici di Vada" hanno realizzato una lotteria, con la possibilità di vincere un soggiorno per due persone di una settimana in Corsica, più una miriade di altri premi. L'estrazione avverrà il 23 Dicembre e il ricavato andrà interamente devoluto per il soggiorno annuale al mare.

Nel mese di Ottobre, grazie alla collaborazione di tutto il paese di Fratticiola e degli organizzatori dell'evento, abbiamo partecipato alla "Festa del Carro Agricolo", con uno stand e dei cartelloni illustrativi, fatti dai ragazzi, che descrivevano le nostre attività, nel quale era possibile acquistare i biglietti della lotteria.

In questo stesso periodo, sempre grazie alla presenza di un volontario del Servizio Civile, l'associazione ha iniziato una collaborazione molto importante con i servizi sociali del Comune di Cortona

svolte senza tralasciare le attività settimanali con i ragazzi e le brevi gite, quando il tempo lo ha permesso, per visitare le bellezze artistiche del territorio: il Castello di Pierle, il Castello di Montecchio, il Museo della Famiglia Corgna di Castiglion del Lago, il Museo MAEC e la fortezza Girifalco a Cortona, il lungo lago di S.Feliciano e il Parco del Sole di Tuoro sul Trasimeno, che normalmente vengono gestite e realizzate con l'aiuto del volontario del Servizio Civile.

Inoltre non sono potute mancare le "classiche" uscite mensili con tutti i volontari e i ragazzi dell'associazione. Il 21 Settembre ci siamo recati in una località a noi molto cara: il Parco di Lignano, dove abbiamo potuto ammirare gli animali che lì vi sono e passeggiare per il sentiero etrusco situato sulla collina del parco.

Il 26 Ottobre, in occasione del

L'AVO al Convegno di Viareggio

Anche l'AVO di Cortona ha partecipato, sabato 15 novembre a Viareggio, al Convegno che ha affrontato, presente



Il dott. Andrea Bertolucci, medico palliativista dell'ASL 2 di Lucca unitamente ai colleghi Sergio Ardis e Fabio Michelotti hanno trattato l'azione che i volontari ospedalieri offrono sia in ambiente ospedaliero che negli hospice contribuendo all'organizzazione della rete sia residenziale che a domicilio.

Noi dell'AVO di Cortona abbiamo riaffermato la percu-

gratuità del servizio che coniugato alla costante formazione garantisce la qualità dell'impegno in ospedale.

Intanto dopo la celebrazione della giornata nazionale dell'AVO che ci ha visto presenti all'Ospedale della Fratta il 24 ottobre, siamo a riproporre il mercatino na-

talizio a Cortona.

Sotto le Logge del Teatro S. Ignorelli, frutto dell'impegno e della laboriosità delle nostre volontarie, tanti piacevoli oggetti saranno esposti, **domenica 7 e lunedì 8 dicembre**, festa dell'Immacolata.

Il ricavato ci aiuta ad acquistare quanto è necessario per il guardaroba e per la cura dei degenti più bisognosi.

E.C.

Domenica prima d'Avvento

Anno B
Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Inizia il nuovo anno liturgico; per le Letture della Santa Messa è l'anno B.

Con questo inizio suggerisco due brevi riflessioni.

La prima riguarda il tempo. Direi che ha una dimensione duplice: ciclica e lineare. Ciclica: con le quattro stagioni che ritornano, si ripetono gli appuntamenti consueti di feste e di ricorrenze. Anche l'anno liturgico ha questa dimensione: nelle celebrazioni ci ripresenta la storia della salvezza: dalla Pentecoste che dipana la storia della Chiesa, sacramento universale di salvezza.

Ciclicamente siamo chiamati a rivivere questi eventi, che ci riguardano e ci viene applicata quando ci prendiamo parte viva - di fede.

Ma il tempo ha una seconda dimensione: lineare. E' come una freccia scoccata, che vola diritta al bersaglio. Ha un inizio e una metà, ben chiara e precisa; è teso al ritorno del Signore Gesù per poi aprirsi alla dimensione eterna.

E questo ci dà il senso vero della storia e della vicenda umana.

L'umanità è in cammino, in marcia verso la terra promessa da Dio. L'uomo è un viandante/pellegrino. Di passaggio. Un'orma sulla spiaggia che l'onda del mare subito cancella, una nuvola del cielo che il vento presto spazza via, un sogno sognato al mattino. Non abbiamo quaggiù stabile dimora, ci avverte san Paolo, la nostra cittadinanza è nei cieli, da dove aspettiamo il nostro salvatore Gesù Cristo.

La seconda riflessione si appunta su Gesù Cristo, Signore del tempo, Centro della storia. Il Primo testamento annuncia e prepara la sua venuta. Il Nuovo la narra e la attesta. In Gesù le promesse sono divenute sì. Le profezie si avverano. L'attesa si compie. Tutto giunge a compimento; a pienezza. Perché il Cristo ha il primato sulla creazione, sulla redenzione, sulla chiesa e sul mondo futuro.

Ci serviamo di san Paolo per illuminare questa quadruplici premiazione. Fra i vari inni a Cristo - tutti mirabili - scelgo quello che leggiamo nella Lettera ai cristiani della chiesa di Colossi. Paolo canta il primato di Gesù - immagine evidente del Dio invisibile - sulla creazione: Per mezzo di lui sono state create tutte le cose.

Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Canta poi la sua sovranità sulla redenzione: piacque a Dio per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose, rappacificandole con il suo sangue. Canta la premiazione che Cristo ha sulla Chiesa: è il suo corpo, ed egli ne è capo. Canta infine il predominio che Cristo ha sulla realtà future: Egli è il principio di ogni risurrezione, il primogenito di coloro che risuscitano dai morti; la primizia.

Piace concludere con la preghiera di sant'Agostino: "Tu che già mi dai ciò che bramo, supremo Amore e sommo Bene. Dammi il desiderio del tuo desiderio e l'amore del tuo amore; desiderare di desiderarti e amare di amarti".

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 1° al 7 dicembre 2014
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dall'8 al 14 dicembre 2014
Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 14 dicembre 2014
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 dicembre 2014
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 21 dicembre 2014
Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Biagio a RONZANO

16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA - 17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHEIE - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - Eremo delle CELLE

17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Francesco a CORTONA - S. Margherita a CORTONA

18,00 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO

8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA

8,30 - S. Filippo a CORTONA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA

8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA

9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSILGLOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. Donnino a MERCATALE

9,30 - S. Maria a RICCIO

9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)

10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Francesco a CHIACCIA

10,15 - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO

10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Giovanni Battista a MONTANARE

11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA

11,15 - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA

11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA

11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

15,30 - S. Pietro a POGGIONI

16,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - S. Martino a BOCENA

16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA

17,00 - S. Maria a MERCATALE - Eremo delle CELLE

17,30 - Oratorio del Sacro Cuore a TERONTOLA (Suore)

18,00 - S. Domenico a CORTONA - S. Margherita a CORTONA



che prevede il trasporto con il pulmino dell'associazione dalla propria abitazione fino alla scuola materna situata in via XXV Aprile a Camucia di un bambino disabile per due giorni a settimana. Questo a permesso di portare un sorriso nella famiglia del bambino che vede la possibilità di vivere in una situazione di socializzazione con i suoi coetanei, importantissima per la sua età.

Il 7 di Novembre, invece, si è concluso il progetto del CESVOT, legato al turismo agricolo nel territorio, con una visita ai frantoi locali e con una cena finale a base di prodotti tipici, alla quale hanno partecipato quattro ragazzi dell'associazione con i volontari. Questo progetto ha permesso ai partecipanti di svolgere attività legate alla ristorazione e all'agricoltura e di apprendere nozioni nuove sulla produzione del Miele, l'allevamento delle api, l'allevamento degli animali e la produzione olearia.

Domenica 9 Novembre, una rappresentanza degli "Amici di Vada" ha partecipato alla "Smerendata" alla Fossa del Lupo, a base

cambiamento di sede del nostro carissimo don Giancarlo, l'associazione si è recata a San Sepolcro, assistendo alla messa in cattedrale, mangiando nella canonica della chiesa di San Francesco e passeggiando per le vie del centro di San Sepolcro costellate di bancarelle. Questa uscita è stata molto gradita dai ragazzi e dai volontari dell'associazione perché ha permesso di abbracciare un'altra volta un sacerdote che negli ultimi anni è stato molto vicino all'associazione.

Il 16 di Novembre invece ci siamo recati al Quasar, il centro commerciale di nuova apertura ad Ellera di Corciano (PG), dove abbiamo visitato i molteplici negozi e i numerosi stand di assaggio e dove alcuni ragazzi hanno fatto compere. Dopo aver pranzato in uno dei ristoranti interni, ci siamo recati al multisala "Gherlinda" dove i ragazzi si sono divertiti guardando un film e godendo di tutti i confort. Per l'occasione abbiamo ringraziato il gestore del multisala con piccolo pensiero da parte dell'Associazione. Nonostante la



Sono luoghi idonei i locali adibiti al culto religioso?

PRESO ATTO

Che, nel nostro territorio, come in gran parte di tutto il territorio nazionale, esistono centri culturali islamici, frequentati sempre più da numerose persone appartenenti al proprio culto religioso.

CONSIDERATO

Che, alcuni locali, i quali si notano anche per le "targhe" esposte all'esterno (Centro Culturale Islamico), sono locali di civile abitazione, con tutte le caratteristiche e le norme per una civile abitazione, non certo per ricevere un numero elevato di persone che sembrerebbero usufruire degli stessi specie in particolari periodi dell'anno.

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, nel nostro paese c'è la libertà di culto (Art. 19 Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, pur-

ché non si tratti di riti contrari al buon costume) tuttavia occorre stabilire la giusta collocazione e adeguatezza dei locali concessi, sia per la sicurezza delle persone che frequentano, sia per la sicurezza di tutti i cittadini, specie quando si "autorizzano" luoghi di culto, come appartamenti di civile abitazione

CHIEDE

- Di sapere quanti luoghi di culto e/o centri culturali islamici sono presenti nel nostro territorio comunale

- Di sapere quante autorizzazioni sono state rilasciate, in base alle attività realmente svolte, i criteri dei rilasci, con allegato il tipo di immobile, tipo di accatastamento, oltre alle domande presentate per i rilasci delle stesse.

- Di sapere quali controlli sono stati effettuati dalla PM, con le eventuali risultanze degli stessi.

- Il rilascio di tutti gli atti pertinenti alle autorizzazioni, richieste,

e concessioni eventuali riconducibili ai centri culturali suddetti, oltre alle domande di rilascio delle

autorizzazioni.

Consigliere Comunale
Luciano Meoni

Criticità nella viabilità e parcheggi a Cortona

Il parcheggio dello Spirito Santo a Cortona, è la dimostrazione palese di come l'Amministrazione comunale, "ami" il proprio territorio. Chi usufruisce del parcheggio sa bene che le condizioni dello stesso sono precarie da fin troppo tempo; dopo la pioggia si creano dei veri e propri laghi d'acqua, con gli utenti costretti a fare lo slalom per non bagnarsi i piedi. Considerato che lo stesso dovrebbe essere il primo biglietto da visita per la città, c'è da domandarsi se e quali scuse questi amministratori abbiano da addurre in

marciapiedi e dell'asfalto, un nuovo look realizzato anche dopo le ripetute richieste dei residenti. I bus non transitano più per la suddetta strada, infatti, il loro passaggio arrecava non pochi problemi. Tuttavia la sorpresa, oggi, dopo aver speso denari pubblici per il rifacimento, è una nuovo strappo della strada per le fognature, un vero e proprio controsenso pensando al fatto che già durante i primi lavori di rifacimento molti cittadini avevano avvertito e quindi segnalato questa esigenza. Una vera e propria indecenza, frutto di



merito al suddetto problema. Oltre all'acqua, il parcheggio è pieno di buche nonostante il materiale da riporto che viene spesso ripetutamente per tamponare la pavimentazione e che non può certamente essere una soluzione percorribile a lungo termine. Le condizioni peggiorano giorno dopo giorno, soprattutto con l'avvicinarsi della stagione invernale causando disagio. Il parcheggio, quindi, necessita del completamento oltre che della realizzazione del sottopasso previsto nel progetto iniziale.

Poco distante dal parcheggio, dobbiamo segnalare un'altra criticità, ancora una volta, la Pubblica Amministrazione non si smentisce; via Severini a Cortona da poco tempo ha visto il rifacimento dei

una politica poco attenta alla spesa pubblica, che riesce a deludere nuovamente in un momento particolarmente delicato come quello che stiamo vivendo. Anche se l'opera dovesse essere pagata dal gestore del servizio, ciò non significa che le risorse debbano essere sprecate inutilmente!

La mancanza di progetti, di risparmio sulla spesa pubblica, come appunto sulle manutenzioni, per poi avere risorse da reinvestire sul territorio, sono ormai il fallimento dimostrato di una politica referenziale e poco attenta alle esigenze dei cittadini e turisti, probabilmente più attenta al mantenimento delle poltrone e dello status-quo.

Consigliere Comunale
Luciano Meoni
Capogruppo Futuro per Cortona

In stato di abbandono la cinta muraria

Il Consigliere di Futuro per Cortona, Nicola Carini, nello svolgimento delle proprie mansioni, nei giorni scorsi ha presentato un'interrogazione al Consiglio Comunale di Cortona riguardante il profondo stato di incuria e abbandono della cinta muraria della città, evidenziando l'impatto negativo per il turismo;

"Considerato che la cinta muraria di Cortona rappresenta un vanto e un patrimonio inestimabile da salvaguardare e valorizzare, considerato che almeno la manutenzione ordinaria sia necessaria per far sì che questo enorme capitale storico ci presenti in ma-

niera degna, considerato altresì che la parte a valle da via "Gioco del Pallone" fino a "Porta Colonia" rappresenta il primo impatto che i turisti hanno con la città, visto la presenza massiccia di sterpaglie che ricoprono interamente le mura, chiede di sapere a chi compete la pulizia delle stesse, se ci siano in calendario interventi per la loro riqualificazione e se sia possibile conoscere la data in cui si intende intervenire.

Per quanto sopra esposto si richiede una celere e soddisfacente risposta scritta."

Consigliere Comunale
Nicola Carini
Futuro per Cortona

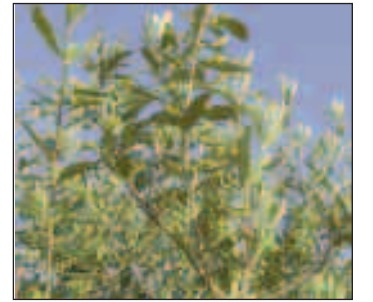


Sostenere l'olivocoltura

Il Consiglio Comunale

Premesso che: l'olivocoltura a Cortona e non solo è stata colpita da un'annata negativa a causa di eventi atmosferici quali pioggia ed inverno caldo, così come per il verificarsi della presenza della mosca olearia; tenuto conto che: il 2014 avvia ad affermarsi come un'annata da cancellare, come è stato segnalato dall'allarme lanciato dalle associazioni di categoria, che hanno lamentato un calo della produzione; considerato che: i costi di produzione quest'anno potrebbero essere, sempre secondo gli operatori del settore, più alti dei prezzi medi di vendita e che, quindi, questi ultimi potrebbero arrivare a subire rincari elevati, per il consumatore finale, soprattutto per quanto riguarda l'evoo; valutato che: i mercati nazionali ed internazionali potrebbero essere invasi dalle produzioni - in molti

casi si tratta di produzioni semilavorate - meno pregiate, con standard qualitativi e di sicurezza molto spesso decisamente più bassi delle produzioni italiane e toscane in particolare;



IMPEGNA

la Giunta ad attivarsi con urgenza e nei modi ritenuti più idonei, per difendere imprese e produttori, e sostenere tutte le azioni necessarie per la tutela di chi opera nel settore; farsi portatrice di tali istanze presso le istituzioni sovramunicipali.

Consigliere Comunale
Luca Pacchini
Capogruppo PD



Lo sportello "Ascolto Donna" è stato aperto già dal marzo 2010

La Lega Nord non perde mai l'occasione di strumentalizzare vicende e in particolare delle vicende che meritano il massimo rispetto e non possono essere utilizzate a fini di consenso politico.

Non è assolutamente vero che l'Amministrazione è inerte al tema della violenza sulle donne infatti, all'insaputa della Lega Nord, lo sportello Ascolto Donna della Valdichiana è aperto già dal marzo del 2010 con finanziamenti regionali, provinciali e del Fondo sociale di Zona.

La rete degli Sportelli Ascolto Donna è stata promossa in tutta la Provincia al fine di attivare in tutto il territorio dei servizi a bassa soglia con personale formato, in grado di accogliere le richieste di aiuto di donne in situazione di disagio e/o vittime di violenza di genere, e di orientarle verso i ser-

vizi appositi.

Dall'inaugurazione del servizio ad oggi l'Associazione Pronto Donna ha garantito presso la Casa della Salute di Cast. Eno l'apertura al pubblico il lunedì dalle 10.00 alle 13.00, ed ha accolto 78 donne in situazione di disagio, tutte residenti o domiciliate nella zona socio sanitaria della Valdichiana, di cui 49 vittime di violenza di genere che sono state inviate al centro anti violenza di riferimento, l'Associazione Pronto Donna.

Il progetto in questi anni di attività ha: facilitato la richiesta di aiuto da parte delle donne in situazione di disagio agevolato il loro accesso ai servizi promosso un lavoro integrato di rete tra Pubblico e Privato Sociale

Assessore Politiche sociali
Andrea Bernardini
Comune di Cortona

La luna ... e un racconto

(da una vicenda vissuta)

La bimba era andata con i genitori a veglia in casa d'amici, che distava pochi passi dalla loro. La notte era fredda, la neve era caduta abbondante ma la luna illuminava un cielo stellato e sembrava compiacersi di tutto quel bianco. Il padre teneva stretta a sé la bimba per difenderla dal freddo e pareva volerla difendere da ogni cosa. Lei teneva la sua testolina sulle spalle e guardava la luna che sembrava seguirla ballonzolando, in sintonia col rumore dei passi

che romoreggiavano su gli ialini cristalli che ricoprivano la bianca coltre. C'era la guerra e il padre era poco a casa, poi non sarebbe tornato più. Ma il ricordo delle due braccia che la tenevano forte rimase sempre in lei. Ogni volta che guardava la luna sentiva quell'abbraccio, quell'amore e quella volontà di difenderla da ogni avversità. Questo ricordo la seguì per tutta la vita. Era l'amore che viveva e vive al di sopra di tutto, nonostante il tempo.

Elsa Ricelli

Le stagioni della vita

Non esistono più le stagioni, solo il vento trasporta le foglie poi, in un tiepido mattino sono sbocciate le rose e presto sono appassite;

i loro petali, hanno baciato la terra. Le colline, ieri coperte di neve, sono tornate a fiorire, le spiagge sono affollate poi ad un tratto si sono fatte deserte. Non ci sono più i giorni di pioggia quando, da dietro una finestra era come guardare la pellicola di un film;

una goccia dietro l'altra scendeva dal vetro, come tante lacrime che solcavano il viso.

Poi l'arcobaleno, appariva tra le nuvole... non ho mai visto colori così belli!

Ed ecco la luna solitaria illumina a giorno la valle, ma nella mia notte non splende più nemmeno una stella.

Alberto Berti

NECROLOGIO



V Anniversario
27 novembre 2009
Prof. Giovanni Fruscoloni

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo."
- Sant'Agostino -

VIII Anniversario
25 novembre 2006

Agostino Maccherini

Sono passati 8 anni da quando ci hai lasciato, ma il tuo ricordo è sempre vivo nel cuore di tua moglie e di tutti quanti ti hanno voluto bene.



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Nona e decima giornata dei nostri campionati dilettantistici

Con tre vittorie consecutive il Cortona rafforza la sua terza posizione in classifica

Purtroppo ancora una volta il Terontola non consegue risultati positivi. In seconda categoria la Fratta pareggia due partite consecutive. Per il Montecchio e Fratticiola solo sconfitte

Prima Categoria

Siamo alla decima di andata, è già trascorso un terzo del campionato.

Dopo il dominio iniziale dell'Olimpic Sansovino, cambia la guida provvisoria della classifica.

Adesso comanda Talla Bibbiena, con un totale di 26 punti, seguito a 23 dai Savinesi, quindi a 20 punti stabilmente al 3° posto, c'è il Cortona Camucia.

A 16 il Torrita e Sulpizia, a 14 arrivano subito dietro, Battifolle, Cesa e Stia.

Nella zona delle "pericolanti" a 8 punti vi sono Poliziana e Fonte Belverde, segue a 7 l'Olimponte, chiudono a 5, Orange Don Bosco e Terontola.

Come possiamo notare ancora la situazione si mantiene molto fluida, in pratica si evidenzia la minifuga delle prime tre in classifica, mentre le ultime 5 compagini, da 8 punti rischiano.

Cortona Camucia

Fino ad ora gli arancioni stanno compiendo una discreta impresa.

Con il terzo posto assoluto tallonano le prime due squadre sul podio attuale.

Il Cortona viene da quattro vittorie consecutive, tre in campionato ed una in Coppa Toscana, che consente alla squadra arancione di mister Testini di passare al 4° turno.

Dopo la clamorosa vittoria per 2-0 nella tana dei savinesi ex capolista, il mercoledì successivo ancora al Maestà del Sasso, una

sonante vittoria contro il Sansovino per l'eliminazione in Coppa.

Prima categoria girone E

Table with 2 columns: Squadra, Punti. Cortona Camucia 20, Torrita 16, Sulpizia 16, B. Agnano 15, Battifolle 14, Cesa 14, Stia 14, Alberero 13, Ambra 13, Poliziana 8, Fonte Bel Verde 8, Olmoponte 7, Or. Don Bosco 5, Terontola 5.

I ragazzi arancioni vincenno con un secco e perentorio 5-1.

Mancava la ciliegina sulla torta, che è giunta subito dopo, domenica 23 novembre, quando il Cortona batteva nettamente per 2-0 al Maestà del Sasso il blasonato Cesa.

Questa vittoria veniva dedicata alla memoria dello scomparso Mauro Milan, custode dello stadio e uomo tutofare di questa società.

A questo proposito, insieme

alla redazione, formuliamo le nostre condoglianze alla famiglia Milan.

Nel prossimo turno, il Cortona Camucia affronterà la trasferta ad Arezzo contro l'Olimponte, terzo ultimo in classifica.

Terontola

Purtroppo in questa decima giornata di andata, dobbiamo ripeterci per la situazione del Terontola, che ha subito la quarta sconfitta consecutiva.

In queste due ultime giornate, ha perso in casa per 3-0 contro il Talla Bibbiena, quindi altro 3-0, rimediato a Pieve S.Stefano contro il Sulpizia.

Nel prossimo turno i ragazzi di Massimo del Gobbo, se la vedranno al Farinaio contro l'Orange Don Bosco.

A proposito del Terontola, mi corre l'obbligo di fare pubblica ammenda e di scusarmi pubblicamente nei confronti della Società G.S. Terontola, soprattutto con colui che presiede questa struttura, il sig. Manuele Mantelli.

Facendo un passo indietro, nei miei articoli quindicinali che parlavano di questa squadra cortonese, avevo forse criticato troppo la classifica del Terontola, diretta dal tecnico e mio amico, Massimo del Gobbo.

In effetti mi sono accorto della troppa durezza di critica verso la società bianco-celeste.

Premetto che ho scritto quello che pensavo con un dispiacere intrinseco perché ho sempre avuto nei confronti di questa squadra, un affetto particolare perché è stata sempre seguita e diretta da una dirigenza di veri uomini e di tanti cari amici.

Dopo il colloquio verbale, avuto, con il presidente Mantelli, che presto avrò anche il piacere di conoscere personalmente, mi sono reso conto della nuova modalità di gestione che la nuova dirigenza ha in programma con questa squadra dall'illustre blasono.

Mi si "accusaa" di aver fatto apparire il Terontola, come una società allo sfascio. Niente di tutto questo, lungi da me, questa idea neppure pensata.

Per dovere di cronaca devo rendere edotti i nostri lettori della nuova politica adottata dalla società di questa importante frazione del Comune di Cortona.

I giocatori sono tutti locali.

L'organico della prima squadra, conta 22 ragazzi con età media superiore appena ai venti anni.

Ad essi viene dato solo un modestissimo rimborso e soprattutto la società è aperta all'inserimento dei tanti giovani Pulcini che calciano il campo di calcio senza dover spendere alcun importo.

Sottolineando il periodo di crisi che attraversa il nostro paese, con mancanza di risorse economiche, bisogna riconoscere ed approvare, che a Terontola le cose vengono svolte nel modo più giusto e conforme al calcio di oggi.

Concludo porgendo un forte augurio a tutta la società, per un proseguimento di campionato sperando sinceramente che possano ottenere con un certo anticipo la salvezza.

Seconda Categoria

Niente di cambiato per quanto

concerne le prime 3 posizioni della classifica di questo girone.

Il Tegoletto fa proprio da dominatore assoluto, 10 partite, altrettante vittorie perciò 30 punti. Seguono, a 24 il Montagnano, a 20 il Bettolle e a 19 lo Spoiano, purtroppo le nostre cortonesi, per adesso sono tutte e tre nelle ultime sei posizioni della classifica: Fratta con 12 punti, a 10 la Fratticiola, Montecchio a 9, Monterchiese 5 punti, Vitiano 3 e con soli 2 punti, il Palazzo del Pero.

Come possiamo evincere da questi numeri, che si stanno delineando, tanto in cima che in fondo alla graduatoria, è facile intuire quali saranno le squadre favorite per le prime posizioni, e quali quelle che lotteranno per non retrocedere.

Prima categoria girone E

Table with 2 columns: Squadra, Punti. Tegoletto 30, Montagnano 24, Bettolle 20, Spoiano 19, Arezzo Academy 17, S. Firmina 15, Atlet. Piazze 14, V. Chianciano 14, Guazzino 14, Pieve al Toppo 12, F.S. Caterina 12, C.Fratticiola 10, Montecchio 9, Monterchiese 5, Vitiano 3, Palazzo del Pero 2.

Fratta S.Caterina

Purtroppo si mantiene sempre sull'anonimato il campionato del rosso Verdi.

Per adesso la Fratta, nell'attuale classifica, si mantiene con un punto di più nei confronti di quelle compagini che fanno parte delle "pericolanti".

A dire il vero, dalla squadra di Tavanti ci aspettavamo molto di più, ma c'è ancora tempo per fare meglio.

Adesso la Fratta nel prossimo turno dovrà affrontare il derby al Burcinella, contro i cugini della Fratticiola.

Fratticiola

Tre sconfitte consecutive, per i giallo rossi di mister Giannini, la Fratticiola perde per 2-1 in quel di Guazzino, quindi viene sconfitta in casa per 1-0 contro il Chianciano.

Adesso i ragazzi del presidente Beligni dovranno affrontare la Fratta nel derby al Burcinella.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI Progettazione e consulenza Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco Consulenza ambientale Via di Murata, 21-23 Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788 Tel. 0337 675926 Telefax 0575 603373 52042 CAMUCIA (Arezzo)

Montecchio

I bianco rossi di Lugoli, dopo essere arrivati a 9 punti (tre vittorie, una in casa e due fuori), restano con lo stesso punteggio, perché nelle ultime due gare rimediano due sconfitte, in casa per 5-1 contro il Montagnano, poi, e questa ha del clamoroso, perdono per 3-1 a Vitiano, squadra che al momento non aveva conquistato neppure un punto.

Speriamo che questo Montecchio possa rialzarsi, nel prossimo turno riceverà in casa la capolista Tegoletto, 30 punti in 10 gare!

Terza categoria

La Terza Categoria Provinciale aretina è giunta alla nona giornata del girone di andata.

In testa c'è sempre la Capresana.

Poco è cambiato per le nostre due squadre cortonesi, nell'ultima partita disputata, la Pietraia viene sconfitta a Saluto per 2-1 e resta con 10 punti.

Il Monsigliolo perde ad Arezzo contro il Chimera per 3-0, restando con i suoi 9 punti alla ruota dei cugini della Pietraia.

Danilo Sestini

Un vecchio documento sportivo "storico"

Quarantacinque anni fa...

Riproponiamo come documento "storico" un vecchio giornale che pubblicammo nel novembre e dicembre del 1969.

Questo numero in foto è il secondo in ordine di uscita e documentava l'accordo raggiunto fra le due società sportive U.S. Cortona e U.S. Camucia. E' stato sicuramente un importante accordo che ha portato poi la nuova squadra, nata dalla fusione fino alla quarta serie.

Nel primo numero in occasione della presentazione del primo

numero di questo settimanale diretto da Enzo Lucente e condirettore Franco Sandrelli l'articolo di fondo così scriveva: "Le intenzioni, da parte nostra, sono veramente serie."

Non ci prefiggiamo grandi cose o grandi mete, ma, avendo come fine ultimo l'organicità dei vari sport praticati nel Comune, abbiamo in animo di tenere sempre informata la popolazione sportiva su tutti gli avvenimenti dal calcio, al tennis, dal motocross, ciclismo."



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Le Facce Cool di Matthew McConaughey: Quando Rust diventa detective interstellare

Prima che strappasse l'Oscar al discepolo DiCaprio, come cowboy con l'Aids che spaccia farmaci illegali al Dallas Buyers Club, associavamo quel sorriso di eccitante guascone a una J.Lo Wedding Planner perduta nel suo sguardo di novello Paul Newman o alla Kate Hudson che escogita Come farsi lasciare in 10 giorni, seduta dallo charme di spavaldo texano. Stordite, poi, da quei muscoli lucidi di olio, esibiti come ranger degli stripper in Magic Mike, il suo ricordo con aria intellettuale di avvocato idealista che si batteva contro pregiudizi razziali ne Il momento di uccidere e in Amistad era, pressoché, sbiadito. Ci voleva il papà de L'esorcista a scuircigli di dosso il ruolo di "bellocchio" e riportarlo sulla retta via, facendolo giocare al pistolero sociopatico Killer Joe. Oggi, il profetico detective Rust è il divo più conteso dalle major; persino Chris Nolan è andato in orbita per lui e ha scelto di spedirlo Interstellar, preferendolo al bat-pupillo Bale...

EdTV (1998)

Irresistibile cavia da reality che impenna lo share di un network spazzatura trasullando, full-time, davanti alla camera per milioni di spettatori che lo eleggono eroe nazionale.

Killer Joe (2011)

Lo squilibrato sicario con lo scudo che intimidisce i debitori annunciandosi con lo stridore degli speroni.

Magic Mike (2012)

Lo sfacciato ranger ad alto tasso di testosterone che impera tra gli stripper, capeggiati da Channing Tatum.

Dallas Buyers Club (2013)

Il farabutto da Rodeo sieropositivo che, sprovisto di assistenza sanitaria, decide di curarsi con farmaci alternativi spacciandoli attraverso una redditizia attività clandestina.

The Wolf of Wall Street (2013)

L'invasato mentore dell'adepto DiCaprio che battezza con allucinate rito d'iniziazione, infarcito di dottrine amorali. Quei gesti meditativi sono frutto di un'idea di Leo usata come mantra attoriale.

True Detective (2014)

Il cupo esattore con ruvido distintivo che inneggia a sgranate visioni profetiche incastrate come tasselli di un puzzle, raffigurante un re giallo che lo trascinerà sulle iconografiche tracce del famigerato, Carcosa.

Interstellar (2014)

L'ex astronauta riciclato agricoltore in un pianeta colpito da cataclisma che si ritroverà al soldo della NASA, schizzando nella galassia a bordo del wormhole.

Cortona Volley

Le prospettive, la squadra nelle parole dell'allenatore Alberto Cuseri

Si dice che tutte le annate siano difficili ma quella della squadra di Serie C Maschile del Cortona Volley è di certo particolare vista la peculiarità della rosa composta dai veterani da una parte e da ragazzi estremamente giovani dall'altra; una scelta consapevole ma che certo pone molti problemi da risolvere.

L'obiettivo dell'annata è chiaro, far fare esperienza ai giovani e contemporaneamente ottenere come minimo la salvezza, ma ci può essere anche di più.

Abbiamo parlato con l'allenatore Alberto Cuseri che per alcuni anni è stato anche il responsabile tecnico della società.

Come riesce a conciliare la estrema diversità di esperienza della rosa?

Ancora non lo so se riesco a farlo bene; in realtà comunque era la rosa che abbiamo scelto fosse così. Avevamo puntato ad una rosa in questo modo, non è stata casuale, anche se poi è arrivata per una serie di circostanze che hanno portato a questa scelta.

E' comunque scelta prettamente tecnica, consapevole e per quanto mi riguarda anche un po' forse una sfida nuova che ci esalta tutti e mi spinge a dare di più al mio "rientro" come tecnico.

Per ora comunque sono soddisfatto ed anche dal punto di vista dei rapporti umani i ragazzi si stanno integrando bene con i grandi che hanno accolto bene i giovani.

Durante la preparazione ha incontrato problemi particolari e usato particolari accorgimenti?

La preparazione l'abbiamo gestita con il preparatore Stefano Livi come ormai da tre anni, è arrivato seguendo Carmen Pimentel e continua il suo lavoro con noi.

Dal punto di vista tecnico non c'è stata una grande differenza; quello differente davvero è stato l'approccio mentale. I veterani erano abituati a lavorare con carichi di lavoro fisici e mentali abbondanti mentre per i giovani era la prima volta; al di là delle percentuali diverse è stato l'obiettivo, la motivazione, i carichi di peso non facili da digerire che hanno occupato i ragazzi anche 4/5 volte la settimana l'ostacolo più difficile. La risposta e l'impegno c'è stata, sono soddisfatto.

Un giudizio su queste prime partite?

Il gioco lo dobbiamo ancora stabilizzare ma per ora non stiamo andando male.

Alla prima gara contro il Pogibonsi l'approccio non è stato il migliore c'era molta tensione ma questo vuol dire che la squadra era carica. Abbiamo combattuto il primo set ma poi era troppa la diversità di valori in campo ed anche l'esperienza.

La prima fase del campionato puntiamo soprattutto su battuta e ricezione poi approfondiremo anche le altre fasi di gioco.

Abbiamo vinto i due derby casalinghi che era importante vincere per i punti, il morale e la classifica futura.

La partita importante per ora è stata quella di sabato 15 novembre contro una buona squadra di classifica (Olimpia Firenze Volley) in cui conducevamo per due sets a zero prima di andare in difficoltà; abbiamo iniziato con due titolari, ricettore e schiacciatore, ragazzi del '99, due ruoli importanti. Poi sono cresciuti loro, i nostri avversari e abbiamo pagato sul lato delle energie nervose ma la prima parte abbiamo giocato molto bene e guadagnato un punto fuori casa.

Sono soddisfatto per la reazione che hanno avuto i giovani.

Vedo in prospettiva, per ora va bene così.

Quali obiettivi vi ponete?

Il primo obiettivo è far fare esperienza ai giovani e ottenere la salvezza; abbiamo messo insieme due situazioni.

L'esigenza di far fare esperienza di categoria a questi ragazzi che hanno dimostrato ottime capacità ma che hanno avuto poca possibilità di esperienza, di tensione e confronto ad alti livelli; hanno raggiunto i campionati nazionali due anni di seguito con il loro allenatore, Marcello Parette che li ha allenati molto bene, ma poi hanno avuto difficoltà. Nel loro campionato regionale hanno vinto molto bene ma bisognava metterli alla prova per le immense potenzialità che crediamo abbiano.

Come giudica le avversarie del campionato?

E' da alcuni anni che non sto in panchina essendo stato il responsabile tecnico, mi affido alla esperienza dei veterani e lavoriamo per condividere le esperienze; in certi momenti più che l'allenatore sono quello che prende le decisioni finali. Andiamo

ad affrontare squadre ristrutturate che hanno inserito molti giovani ed è difficile fare raffronti, vedremo strada facendo. Un campionato andando male.

Tanti giovani in rosa e l'altra parte del settore giovanile?

Dal punto di vista generale il Cortona è riuscito a realizzare uno degli obiettivi che ci eravamo posti quando sono arrivato qui tre anni fa come direttore tecnico; ovvero dovevamo rilanciare il settore maschile numericamente, non certo tecnicamente.

L'abbiamo rilanciato e i numeri e la qualità ci danno ragione; siamo arrivati ad oltre 60 ragazzi del settore giovanile maschile e quest'anno al primo anno nell'Under 17 arriviamo dalla sconfitta contro l'Arezzo, la compagine più forte, composta da tutti ragazzi di un anno più grandi ed è la favorita del campionato ma abbiamo combattuto bene; l'Under 14 sta crescendo certo non sarà facile ricostruire un annata come il '99 dove oltre la fisicità abbiamo incontrato anche ottime doti tecniche. Ma anche le Under sono ormai ad un buon livello.

Prima direttore tecnico, adesso allenatore cosa cambia?

Cambia tanto nel senso che ti concentri di più su una squadra o due; dal punto di vista generale del settore maschile continuo la collaborazione con Marcello Parette che giudico sia lanciato a diventare un grande allenatore; ho messo la mia esperienza al servizio della società.

Nella C è come essere più vicino alla squadra, per il resto l'impegno e l'obiettivo non cambia; il ruolo ti permette anche di divertirti di più, magari con più responsabilità ma anche maggiori gratificazioni.

Cosa vuole aggiungere?

La cosa più importante per me è riuscire ad avere due o tre anni di continuità e di lavoro con questo gruppo specialmente il prossimo anno con questi giovani potremo avere grandi risultati.

Hanno la possibilità di fare una bella esperienza ed anche quelli che sono rimasti perplessi e titubanti vedendo i loro compagni come giocano in campo spero si riavvicinino al gruppo.

La continuità del lavoro unito al massimo impegno ci garantiranno un ottimo futuro.

Riccardo Fiorenzuoli

ASD Cortona Camucia Calcio

Il settore giovanile

Lo campionato delle squadre del settore giovanile del Cortona Camucia Calcio è cominciato da circa due mesi e abbiamo fatto il punto della situazione parlando con il presidente Daniele Tremori che ci ha parlato dei buoni risultati che stanno conseguendo quasi tutte le rappresentative giovanili ed anche la squadra maggiore.

Abbiamo parlato anche con Guglielmo Magari, Direttore Sportivo del settore giovanile della società.

DANIELE TREMORI Come stanno andando le vostre formazioni?

Il campionato è cominciato da circa due mesi per quasi tutte le categorie del settore giovanile ed anche per la prima squadra del Cortona Camucia Calcio e gli obiettivi che ci eravamo posti all'inizio, ovvero di fare un buon campionato, lo stiamo perseguendo con quasi tutte le rappresentative.

Abbiamo una programmazione ben definita, con il progetto di affiliazione al Perugia Calcio che ci fornisce un metodo ben definito di allenamento, di come vengono sviluppate certe caratteristiche dei giocatori e anche se abbiamo cominciato da soli due mesi in quasi tutte le annate stiamo facendo bene.

La prima squadra, allenata da Testini Enrico, anch'essa composta da tanti giovani, è terza in campionato e siamo soddisfatti della posizione attuale soprattutto dopo la bella vittoria contro la capolista, due a zero, in campionato ed anche in Coppa con un più ampio punteggio. Sulla carta come squadra siamo una delle migliori e pur con molti infortuni abbiamo dimostrato di avere una rosa ampia e ottimi giovani già pronti per la prima categoria.

La Juniores e le altre formazioni?

La Juniores, allenata da Farnetani è sempre nelle prime posizioni di classifica anche se ha dovuto lasciare qualche punto visto che ha "prestato" alcuni elementi alla prima formazione.

Sta facendo un ottimo campionato a livello Regionale dove si confronta con rappresentative di società davvero importanti che mettono in gioco ottimi elementi.

A scendere anche gli Allievi '98 sono tra le prime posizioni e anche nelle altre annate ci stiamo ben comportando portando avanti il nostro progetto.

Un progetto importante e ambizioso!

La volontà societaria ha voluto che pur in tanti, ognuno abbia il suo compito ben definito e vada ad agire con responsabilità ben precise; in ogni singola squadra (ben 19 in totale) siamo presenti con 3/4 dirigenti accompagnatori, due dirigenti societari, i due allenatori, il preparatore atletico ed il responsabile tecnico quindi una équipe che lavora attorno ai ragazzi.

In tutto abbiamo circa 300 ragazzi compresi quella della prima squadra. Una società importante, tra le prime della provincia di Arezzo.

Facciamo tanti sacrifici, ma con responsabilità stiamo lavorando bene e siamo ripagati con soddisfazioni. Siamo ben organizzati. Ognuno rispetta il suo ruolo e lavoriamo in équipe senza invadere il campo altrui; lavoriamo tutti nell'interesse del ragazzo e solo

per quello.

L'organizzazione fissata all'inizio, con il passaggio alla nuova società, è stata rispettata?

Avevamo la perplessità di ritrovarci con il Cortona, con regole diverse dalle nostre e che la fusione potesse diventare difficoltosa e lasciare strascichi, essendo loro impostati rigidamente rispetto a noi che eravamo già più elastici.

Abbiamo fatto piccole scelte all'inizio, ma decise e di sacrificio, come su alcuni elementi, sono stati tagli sofferiti ma necessari. La nostra linea li imponeva. Le persone che sono rimaste, si sono fuse con noi, hanno sposato sin da subito il nostro progetto, ne è sortito un entusiasmo rigenerato che ci ha fatto molto piacere.

Sia Mammoli, che Rofani ed anche Mauro "Pinco" e altri sono rimasti nella nuova società, hanno creduto in noi e oggi sono contenti e soddisfatti quanto e più di noi.

Questa società viaggia senza dissapori, ci vengono rivolte critiche da fuori ma al nostro interno siamo uniti e concordi. Ci rispettiamo. Riusciamo a fare bene tutte le cose e tutto è davvero tanto.



Cosa avete in programma a breve?

Tutti gli anni abbiamo un momento per stare tutti insieme e quest'anno sarà il 19 dicembre presso il centro sportivo delle Tavanelle. I trecento ragazzi, gli Sponsors, i genitori, i dirigenti divideranno assieme a tutta l'équipe un bel giorno di festa. È una serata a cui invitiamo tutti ed è molto importante per noi.

GUGLIELMO MAGARI Direttore sportivo, quanto è difficile gestire tanti giovani? Basta l'esperienza?

Ognuno cerca di fare del suo meglio, l'esperienza certo aiuta; il mondo oggi va veloce e non è facile stare dietro a tutti gli accorgimenti come fanno i nostri allenatori comunque cerchiamo di farlo anche noi dirigenti.

L'andamento delle nostre squadre ci soddisfa; abbiamo riorganizzato molte cose e non era facile trovare i giusti equilibri. Abbiamo una gestione tecnica degli impianti molto buona e molta gente ci dà una buona mano. I risultati ci danno ragione in questo momento ma sappiamo che dobbiamo continuare ad impegnarci molto perché i campionati sono lunghi e la situazione difficile da gestire.

Vogliamo continuare a cresce-

re e portare il maggior numero di rappresentative alla fase Regionale entro qualche anno.

Il nostro obiettivo è riportare il Cortona Camucia ai livelli che gli competono, per tradizione, storia e merito. La soddisfazione è per tutti se riportiamo in alto il nome di Cortona anche a livello giovanile.

Tanto entusiasmo e attaccamento alla maglia, avete ricreato tanto seguito, siete soddisfatti o puntate ancora più in alto?

La società punta a crescere sempre di più e meglio; abbiamo la società Perugia che ci dà "le dritte" e seguiamo dei programmi ben stabiliti e ci aggiorniamo sempre. Teniamo molto al comportamento e all'educazione dei ragazzi e dei genitori, poche regole ma da rispettare, senza eccezioni.

Gli allenatori sono innanzitutto degli educatori ancor prima che dei tecnici, vogliamo dare un'immagine di serietà e a questo teniamo moltissimo.

Avete riportato seriamente il ragazzo al centro del progetto ancor più nella nuova società?

Il senso è che teniamo soprattutto sin dai piccolini alle regole sia comportamentali che di rispetto degli altri e facciamo tutto nella massima serietà. Conta solo l'interesse del ragazzo.

Tanti allenatori e preparatori, riuscite a seguirli tutti?

Gli allenatori ed i preparatori sono selezionati e scelti dalla società in modo davvero accurato, devono esser motivati e entusiasti del progetto, una volta accettate queste regole devono seguirle; siamo stati chiari all'inizio, poi non ci sono stati grossi problemi.

Quali iniziative a breve?

Come tradizione gli altri anni abbiamo fatto dei tornei di Natale, anche quest'anno vi parteciperemo con i bambini piccoli, visto che quelli più grandi hanno i loro campionati che non si fermano.

Tornei in palestra per cui abbiamo molte richieste, andremo a dei tornei alle caselle ad Arezzo, al torneo di Babbo Natale che abbiamo già vinto come Camucia Calcio; poi anche al torneo di Chianciano o Torrita ed abbiamo anche delle richieste dal Città di Castello che è affiliato con la Juventus. Abbiamo in programma di fare delle giornate di festa unite allo sport in cui sarà offerto anche qualcosa da mangiare.

R. Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente
Vice direttore
Isabella Bietolini
Redazione
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente
Opinionista
Nicola Caldarone
Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jojna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Nicolò Tedesco, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli
Necrologi euro 25,00
Lauree euro 25,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicità online
Lift-off stampa
Direct marketing postale
Guidoni

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ios
Android
Creazione brochure interattive

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e-mail marketing
Sms marketing

SOCIAL MEDIA

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

ad spray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini, 29 - 52043
Castiglione Fiorentino (AR)
Contatti: e-mail: sales@adpray.it phone: 0575.650205

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglione del Lago
Foiano
Sansepolcro
Gubbio